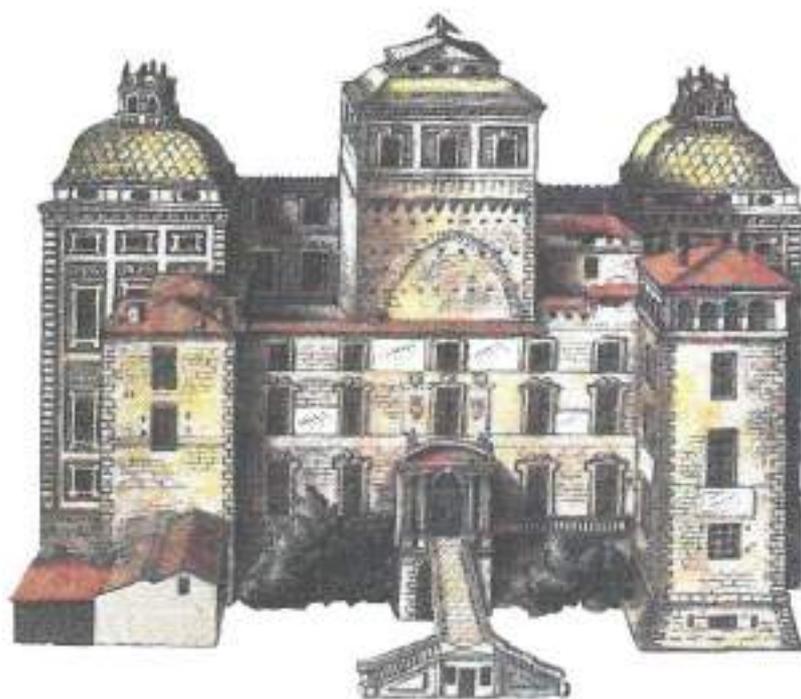




PIANO GENERALE  
PER LA RIVALUTAZIONE  
DEL PATRIMONIO GNOMONICO  
DEL COMUNE DI RACCONIGI



MARZO 2004



PIANO GENERALE  
PER LA RIVALUTAZIONE  
DEL PATRIMONIO GNOMONICO  
DEL COMUNE DI RACCONIGI

elaborato su commissione del  
COMUNE DI RACCONIGI  
MARZO 2004



**SOLARIA SNC di Lucio Maria Morra e Fabio Garnero**  
*progettazione, costruzione e recupero di quadranti solari,  
catalogazione, tutela e diffusione del patrimonio gnomonico*

Via Craveri, 45 - 12045 Fossano (CN) - Italia  
Lucio Maria Morra : 335-56.00.615 - [Imm@solariameridiane.com](mailto:Imm@solariameridiane.com)  
Fabio Garnero : 335-337.189 - [fg@solariameridiane.com](mailto:fg@solariameridiane.com)  
Via Craveri, 45 - 12045 Fossano (Cuneo) - Italia  
sito internet : [www.solariameridiane.com](http://www.solariameridiane.com)  
C.F. - P.IVA 02705480040

**SOLARIA SNC SI RISERVA  
TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE  
TOTALE O PARZIALE DEL PRESENTE ELABORATO**



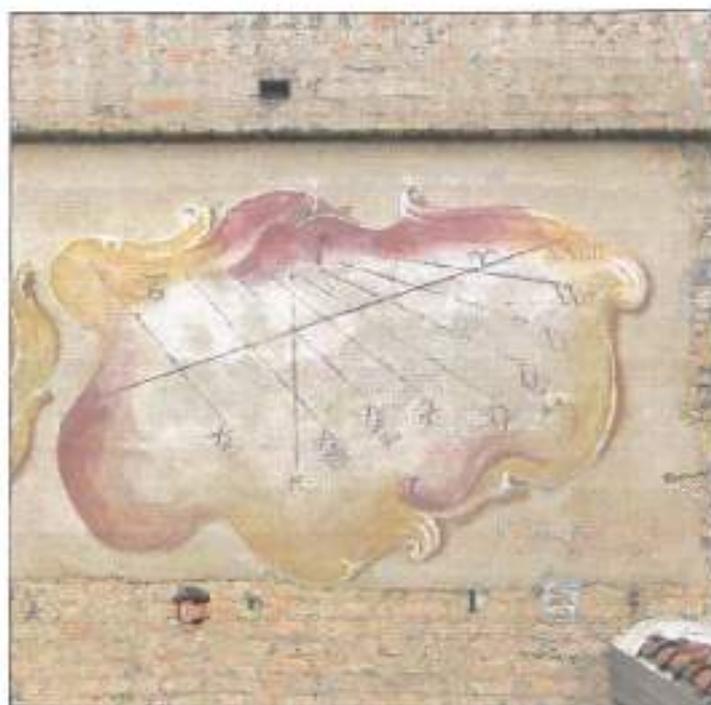
## Sommario

<b>PARTE PRIMA : <u>NOTE INTRODUTTIVE</u></b>	p. 5
La Gnomonica oggi	p. 7
Solaria	p. 7
Il patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi	p. 8
L'opportunità di una rivalutazione pianificata	p. 8
La struttura e i contenuti del Piano Generale	p. 9
<b>PARTE SECONDA : <u>DESCRIZIONE E ANALISI DEL PATRIMONIO</u></b>	p. 13
Elenco dei reperti censiti	p. 15
Repertorio fotografico	p. 17
Mappa della distribuzione dei quadranti sul territorio del Comune di Racconigi	p. 34
Mappa della distribuzione dei quadranti nel centro urbano di Racconigi	p. 35
Elenco dei quadranti per ordine di inventario	p. 36
Elenco dei quadranti per ordine di valore parametrico complessivo	p. 37
Elenco dei quadranti per ordine di contesto	p. 38
Elenco dei quadranti per ordine di fruibilità	p. 39
Elenco dei quadranti per ordine di stato o occorrenza	p. 40
Elenco dei quadranti per ordine di valore gnomonico	p. 41
Riepilogo delle stime e considerazioni generali	p. 43
<b>PARTE TERZA : <u>PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E DELLE INIZIATIVE</u></b>	p. 45
1. Definizione dell'operazione complessiva: denominazione, marchio, formulazione programmatica	p. 47
2. Presentazione pubblica del progetto <i>RACCONIGI SOLARE</i>	p. 47
3. Interventi raccomandati e prioritari per il ripristino di impianti dislocati nel centro urbano	p. 48
4. Interventi raccomandati e prioritari per il ripristino di impianti dislocati nel territorio extra-urbano	p. 49
Note sui principi e sulle procedure degli interventi di recupero dei quadranti solari	p. 50
5. Produzione editoriale di un depliant informativo	p. 51
6. Incentivazione per il ripristino di impianti privati	p. 52
7. Definizione di un itinerario turistico gnomonico	p. 52
8. Produzione editoriale di un opuscolo guida per la visita turistica	p. 53
9. Produzione editoriale di un volume fotografico divulgativo	p. 53
10. Produzione editoriale di accessori promozionali: cartoline, poster, calendari e gadget	p. 54
11. Divulgazione sistematica tramite media, mailing e internet	p. 54
12. Approfondimento della ricerca storico-archivistica	p. 54
13. Completamento del censimento	p. 55
14. Produzione editoriale di un catalogo generale	p. 55
15. Realizzazione di nuovi impianti pubblici pittorici murali, sculturali e monumentali	p. 55
16. Incentivazione per la costruzione di nuovi impianti di pubblica fruizione	p. 57
17. Promozione di iniziative settoriali: convegni, corsi e conferenze	p. 57
18. Strutturazione di una sede espositiva gnomonica permanente	p. 57
19. Collegamento e coordinamento con gestioni di complessi gnomonici analoghi	p. 58



## PARTE PRIMA

### NOTE INTRODUTTIVE





## La Gnomonica oggi

La Gnomonica, l'arte di costruire i quadranti solari, ha scandito la storia dell'umanità fin dai suoi primordi, fornendo opere dalle strutture e dalle dimensioni più disparate per misurare il cielo e il tempo, producendo straordinarie combinazioni con l'architettura, la scultura, la pittura, la decorazione, l'ebanisteria, l'oreficeria, e contribuendo nel passato in modo sostanziale agli sviluppi della scienza, soprattutto della astronomia.

Naturalmente le sue vicissitudini sono state alterne attraverso i millenni: in epoca moderna, dopo l'auge barocca (dalle cui fastose testimonianze siamo ancora copiosamente attornati) ed un estremo exploit neoclassico, a fronte degli sviluppi tecnologici del XX secolo, ha tempestivamente ceduto il passo ad altre istanze culturali, per rifiorire infine sorprendentemente proprio ora, alle soglie del terzo millennio. Dall'inizio degli anni '80, dopo circa un secolo di trascuratezza, si è infatti risollevato un progressivo generale interesse verso le meridiane, di portata non solo locale ma internazionale, e ben tangibile nell'effettiva crescente richiesta per la realizzazione di nuovi impianti e per il recupero di impianti preesistenti cui si presta una rinnovata ed eterogenea schiera di moderni gnomonisti. Diverse iniziative si stanno moltiplicando in modo diffuso a vari livelli: attività didattiche nelle scuole, mostre, conferenze, convegni (come, per esempio, gli autorevoli *Seminari Nazionali di Gnomonica* organizzati dalla *Sezione Quadranti Solari della Unione Astrofili Italiani*), concorsi (come il biennale *Concorso Internazionale per Costruttori di Quadranti Solari "Shadows of Time"* presso i *Civici Musei di Scienze di Brescia*), censimenti, ecc. Ed anche in campo editoriale il fenomeno è ampiamente confermato dalle numerosissime recenti pubblicazioni (trattati tecnici, opere divulgative, cataloghi), nonché dal proliferare di siti internet e di specifiche mailing list. Un importante ruolo in tal senso è svolto attualmente dalla *Coordinamento Gnomonico Italiano*, attivissima comunità telematica editrice della rivista *Gnomonica Italiana*.

## Solaria

Proprio nel quadro di questo risorgimento della Gnomonica nasce *SOLARIA snc di Lucio Maria Morra e Fabio Garnero*, una ditta specializzata e all'avanguardia nel settore delle meridiane, finalizzata alla progettazione, alla costruzione e al recupero di quadranti solari, alla catalogazione, alla tutela e alla diffusione del patrimonio gnomonico. "Solaria" in latino significa appunto "orologi solari".

In *SOLARIA* è confluita, a partire dal 1999, innanzi tutto l'attività dei due titolari - Lucio Maria Morra, titolare senior, esercita professionalmente in questo ramo dal 1984 - il cui curriculum annovera ormai diverse prestigiose realizzazioni, tra cui: l'impianto scultoreo per la rassegna *Experimenta 92*, presso Villa Gualino a Torino, su commissione della Regione Piemonte; il quadrante del *Palazzo Municipale di Piasco*; l'impianto del *Palazzo Comunale di Millesimo*; l'impianto monumentale a piazzale presso il *Complesso Residenziale Le Meridiane a Torino Lingotto*; la meridiana universale del *Comune di Barbaresco*; la ricostruzione del quadrante del Cap. Enrico Alberto D'Albertis sul *Palazzo Municipale di Noli*; il ripristino del quadrante del *Palazzo dei Marchesi Alerame del Carretto di Monfort a Cherasco*, per conto della scrittrice *Gina Lagorio*; il ripristino del complesso della *Torre Campanaria* della Chiesa Parrocchiale Collegiata di *Bene Vagienna*; il ripristino dei due quadranti della *Torre Civica di Cherasco*; il restauro del quadrante della *Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni di Piasco*, del quadrante dell'*Ospedale del S. Spirito di Bra*, del campanile della *Chiesa Parrocchiale di S. Caterina a Cardé* e dell'importante complesso del *Monastero di San Biagio di Mondovì* (6 quadranti solari), ecc.

*SOLARIA* è inoltre sistematicamente attiva, con il marchio *SOLARIA COMMUNICATION*, nell'ambito della divulgazione della Gnomonica attraverso la realizzazione di produzioni editoriali ed espositive, in stabile collaborazione con il fotografo *Davide Dutto*. Già nel 1996 Lucio Maria Morra e Davide Dutto hanno pubblicato, per conto della Casa Editrice L'Arciere e con il patrocinio della Amministrazione Provinciale, il volume antologico *SEGNALI DI TEMPO - Meridiane in Provincia di Cuneo*. Nel dicembre del 2002 *SOLARIA* ha prodotto autonomamente, inaugurando la collana *Protezioni Gnomoniche*, il volume fotografico *LE ORE SERENE DI BELLINO* (fotografie di Davide Dutto, testi di Lucio Maria Morra e prefazione di Piero Bianucci; testo in 3 lingue). Al presente è in corso la produzione della mostra fotografica *L'ARTE DEL TEMPO*, per conto della Provincia di Cuneo, e del relativo catalogo (stessi autori e prefazione di Fulvio Romano).

Una considerevole operazione condotta da *SOLARIA* tra il 1999 e il 2002, denominata *BELLINO SOLARE*, è stato il recupero integrale del patrimonio gnomonico del Comune di Bellino, in alta Valle Varaita, ed alla sua completa rivalutazione. Una prima fase è stata dedicata alla produzione di un Piano Generale (analogo al presente elaborato) che si è rivelato uno strumento efficacissimo non solo in termini operativi, quant'anche in termini economici, avendo determinato l'attribuzione del finanziamento dell'opera con fondi europei.

Una seconda fase, già parimenti effettuata, ha comportato il restauro di 34 meridiane, la messa a punto di un itinerario turistico-gnomonico corredato di cartellonistica, la pubblicazione di un depliant informativo, di una guida e del volume fotografico sopra citato. Una terza fase, in atto, prevede il restauro di alcuni altri reperti, la costruzione di nuovi impianti e la realizzazione di un museo tematico (finanziato dalla Regione Piemonte).

Su questa stessa linea operativa *SOLARIA* ha recentemente elaborato dei *PIANI GENERALI PER LA RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO GNOMONICO* per conto del Comune di Busca e della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, mentre al presente è in atto una analoga ricerca sull'intero territorio provinciale per conto della Amministrazione della Provincia di Cuneo

Ulteriori informazioni sono disponibili in internet all'indirizzo [www.solariameridiane.com](http://www.solariameridiane.com).

## Il patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi

Le meridiane godettero dunque di una notevole diffusione nei secoli passati, di cui si conserva ancor oggi una ingente testimonianza: si tratta in generale di un patrimonio straordinariamente copioso ed eterogeneo, un complesso storico, artistico e scientifico di grande rilievo - nonché un'eredità poetica cui solo lo sguardo distratto può restare indifferente -, distribuito sugli antichi muri di edifici pubblici e di case private, di cascine, di ville patronali, di conventi, di chiese, di torri, castelli e palazzi.

A fronte delle più recenti catalogazioni emerge frattanto in Italia un patrimonio sommerso tra i più consistenti - probabilmente il più consistente - al mondo, cui la Provincia di Cuneo non è da meno, anzi, tutti gli esperti in materia concordano nell'attribuire proprio a questa zona la porzione più rilevante del patrimonio nazionale. La notevole diffusione che gli orologi solari ebbero in Provincia di Cuneo (soprattutto in epoca barocca) va plausibilmente attribuita alle sue caratteristiche territoriali, quindi storiche e culturali. La natura è ricca, la campagna è ben irrigata, ma il clima severo impone di coltivarla con solerzia se si vuole raccogliermene i frutti; è un ambiente naturale che non concede spazio all'ozio, da cui la congenita laboriosità della sua gente. I lunghi inverni dalle giornate troppo corte costringono da sempre gli uomini ad organizzare con cura le proprie attività; e di qui la naturale tendenza ad ordinare, a regolare. Un bacino chiuso tra le montagne è inevitabilmente un po' accantonato; diventa fondamentale il valore dell'autosufficienza, e non solo in termini di energia produttiva: anche l'ingegno ne è estremamente sollecitato. La laboriosità, la sistematicità e l'ingegno hanno trovato dunque, a quanto pare, nei quadranti solari una loro espressione ideale.

Da alcuni anni è in atto un *Censimento Nazionale dei Quadranti Solari* (cui Lucio Maria Morra e Fabio Garnero partecipano in qualità di Coordinatori Provinciali) a cura della *Sezione Quadranti Solari dell'Unione Astrofili Italiani*. Nel settembre del 2001 è stato pubblicato per conto dell'*ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)* il primo *Catalogo dei Quadranti Solari Italiani*, intitolato "*Le meridiane dei Comuni d'Italia*" che rivela una circostanza davvero sorprendente:

- il numero totale dei quadranti ad oggi censiti in Italia ammonta a **12.643** unità,
- di cui **3.970** in Piemonte (pari al 31,4% del totale nazionale);
- di questi, **1.092** sono stati da noi censiti in Provincia di Cuneo (8,6% del patrimonio gnomonico nazionale); in realtà ve ne sono molti altri oltre a questi ufficialmente catalogati: il nostro archivio personale registra circa **1.500** segnalazioni e stimiamo che, nonostante il diffuso degrado ed i sistematici smantellamenti perpetrati negli scorsi decenni, il numero effettivo degli impianti possa ancora avvicinarsi a **2.500**;
- per quanto riguarda il Comune di Racconigi, la recente indagine condotta ai fini del presente Piano Generale - che peraltro non può essere considerata esaustiva - ha incrementato sensibilmente l'inventario dei 9 quadranti già censiti in precedenza per il Catalogo Nazionale, portandolo al momento a **58 unità effettive** (pari al 0,5% del patrimonio nazionale e al 5,3% del patrimonio provinciale catalogati ufficialmente), cui vanno aggiunti per lo meno **7 quadranti scomparsi** (1 asserito da testimonianza orale e 6 comprovati da documentazione cartacea) e **2 altri reperti di interesse gnomonico**.

## L'opportunità di una rivalutazione pianificata

Se da un lato il patrimonio gnomonico di Racconigi risulta sorprendentemente consistente, dall'altro va purtroppo sottolineato lo stato di assoluta incuria in cui versa. Una iniziativa per la sua rivalutazione è da ritenersi più che opportuna, sia in rapporto alla responsabilità che abbiamo di salvaguardare un bene così prezioso che già possediamo, sia per l'incremento culturale e turistico che una tale operazione senz'altro indurrebbe.

Simili iniziative stanno già avendo luogo da tempo in tutta Europa ed è ormai pienamente comprovata la loro efficacia in termini di riscontro e di ritorno di immagine. Per esempio nel vicino territorio francese del Queyras una significativa operazione per lo sfruttamento del patrimonio gnomonico è già in atto da diversi anni con notevoli risultati (pur sulla base di un repertorio ben più esiguo!). E parimenti l'operazione *BELLINO SOLARE*, sopra citata, sta riportando in tempi brevissimi un riscontro al di là di ogni aspettativa.

Considerata la portata del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi ed il suo effettivo potenziale come risorsa turistica e culturale, nonché la consistenza dell'investimento finanziario che una tale operazione esigerebbe, seppur dilazionato nel tempo, si è giustamente intesa l'opportunità di intervenire seguendo un preciso programma globale: soltanto una puntuale pianificazione può effettivamente garantire un'ampia prospettiva e rigore metodologico, rendere efficaci e puntuali le varie iniziative previste ed ottimizzarne la gestione economica, comprovando altresì la qualità e l'attendibilità del progetto nei confronti degli enti finanziatori.

Il presente *Piano Generale per la rivalutazione del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi* è dunque uno strumento che permette innanzi tutto di conoscere e valutare la reale situazione del patrimonio e che, inoltre, indirizza verso la programmazione della strategia più appropriata al fine della sua completa rivalutazione, sia in relazione al recupero degli impianti, sia in relazione alla struttura fruitiva del complesso, sia in relazione alla sua promozione. Tutte le indicazioni fornite in questo elaborato hanno ovviamente valore orientativo e non esecutivo, non essendo state prodotte di fatto per fini operativi e, ancor più, riconoscendo agli enti pubblici preposti la definitiva competenza e responsabilità di vagliare e deliberare man mano i reali interventi, con la facoltà di rivederne lo schema e le modalità.

Il *Piano Generale per la rivalutazione del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi* è stato realizzato dalla società *SOLARIA* su commissione del *Comune di Racconigi*. Il committente potrà avvalersene liberamente, patrocinando, senza alcun vincolo nei confronti di *SOLARIA*, quelle iniziative che riterrà opportune. Naturalmente *SOLARIA* si predispone a collaborare di prima persona ai fini espressi, precipuamente e auspicabilmente in qualità di consulente tecnico di fiducia, riservandosi a sua volta i diritti di riproduzione e di libera promozione del Piano stesso.

## La struttura e i contenuti del Piano Generale

Quest'opera è stata strutturata in **3 parti**:

- *Parte prima* : Note introduttive,
- *Parte seconda* : Descrizione e analisi del patrimonio,
- *Parte terza* : Programma degli interventi e delle iniziative.

Le presenti **NOTE INTRODUTTIVE** includono 5 paragrafi:

- *La Gnomonica oggi,*
- *Solaria,*
- *Il patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi,*
- *L'opportunità di una rivalutazione pianificata,*
- *La struttura e i contenuti del Piano Generale.*

La **DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO** comprende 3 paragrafi:

- *Elenco dei reperti censiti*, cioè la lista dei 58 quadranti al momento inventariati, con i loro codici e i dati relativi alla loro ubicazione per poterli identificare univocamente, oltre alla lista dei quadranti scomparsi e degli altri reperti di interesse gnomonico,
- *Repertorio fotografico*, che permette di visualizzare indicativamente gli oggetti della catalogazione,
- *Mappe della distribuzione dei quadranti nel centro urbano e sul territorio del Comune di Racconigi*, che consentono di cogliere la situazione d'insieme e valutare i luoghi di maggior concentrazione.

Tutti i dati utilizzati per la descrizione e per l'analisi del patrimonio sono registrati nell'*Archivio Riservato dei Quadranti Solari della Provincia di Cuneo* pertinente a *SOLARIA*, compilato da Morra e Garnero a partire dal 1984. La sua produzione ha comportato, oltre ad un notevole impegno per la perlustrazione del territorio e per il rilevamento dei dati, anche la strutturazione di un sistema di catalogazione gnomonica originale (metodi di indagine, moduli di schedatura, criteri di codificazione e di archiviazione, ecc.), poiché, soprattutto nei primi tempi,

ha rappresentato indubbiamente un'iniziativa all'avanguardia, affiancata solo in seguito da analoghe operazioni in altre località italiane infine confluite nel *Censimento Nazionale dei Quadranti Solari* tuttora in atto.

Le schede da noi predisposte costituiscono un riconosciuto modello di completezza: includono dati relativi alla archiviazione, alla valutazione, alla precisa ubicazione civile e geografica, alle dimensioni, alle caratteristiche ed allo stato di conservazione dei quadranti, degli gnomoni e delle demarcazioni, note generali analitiche e comparative, riferimenti bibliografici e archivistici, oltre ovviamente alle immagini dei quadranti e dei contesti.

Per quanto riguarda Racconigi, **il territorio del Comune è stato suddiviso in 3 zone:**

- 0. *Zona Centrale* (Centro urbano e Concentrico),
- 1. *Zona Est* (a est del Centro urbano e della Strada Statale n.20 del Colle di Tenda);
- 2. *Zona Ovest* (a ovest del Centro urbano e della Strada Statale n.20 del Colle di Tenda),

I **codici identificativi** dei quadranti hanno un formato del tipo "1-23", in cui la prima cifra è riferita alla zona e la seconda coppia di cifre al numero progressivo del quadrante in quella zona.

**L'ANALISI DEL PATRIMONIO** comprende 7 paragrafi:

- *Elenco dei quadranti per ordine di inventario,*
- *Elenco dei quadranti per ordine di valore parametrico complessivo,*
- *Elenco dei quadranti per ordine di contesto,*
- *Elenco dei quadranti per ordine di fruibilità,*
- *Elenco dei quadranti per ordine di stato o occorrenza,*
- *Elenco dei quadranti per ordine di valore gnomonico,*
- *Riepilogo delle stime e considerazioni generali.*

Le varie tavole sono state predisposte per evidenziare quei quadranti in qualche modo rilevanti ai fini della rivalutazione del patrimonio e a tal scopo è stato utilizzato un sistema parametrico. Fondamentalmente sono state selezionate **4 categorie di parametri:**

a) <i>ordine di contesto</i>	- edificio pubblico	(valore 3)
	- edificio ecclesiastico	(valore 2)
	- edificio privato	(valore 1)
b) <i>ordine di fruibilità</i>	- pubblica fruizione	(valore 3)
	- accessibile	(valore 2)
	- poco visibile	(valore 1)
	- riservato	(valore 0)
c) <i>ordine di stato o occorrenza</i>	- integro	(valore 3)
	- occorrenza d'intervento prioritario	(valore 3)
	- occorrenza d'intervento opzionale	(valore 2)
	- scomparso ricostruibile	(valore 1)
	- contraffatto recuperabile	(valore 1)
	- scomparso irricostruibile	(valore 0)
	- contraffatto irricostruibile	(valore 0)
	- spurio(valore 0)	
d) <i>valore gnomonico intrinseco</i>	- valore alto	(valore 3)
	- valore medio	(valore 2)
	- valore basso	(valore 1)
	- non classificabile	(valore 0)

Tutte queste stime sono infine state sintetizzate in un Elenco dei quadranti ordinati per valore parametrico complessivo, che presenta una visione d'insieme del patrimonio classificato in base all'interesse dei quadranti rispetto all'obiettivo della sua rivalutazione generale. Tutti gli elementi di valutazione interagiscono in questo schema per stabilire la scaletta di rilevanza dei quadranti in relazione agli interventi o alle iniziative previste nella terza parte del presente elaborato, o perché il quadrante è importante ed esige un intervento tempestivo di recupero, oppure perché possiede notevoli caratteristiche di fruibilità, o perché è un buon quadrante e in buono stato, quindi utile alla qualificazione di tutto il patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la valutazione gnomonica intrinseca dei quadranti, qui sintetizzata in 4 categorie (*alto valore gnomonico, medio valore gnomonico, basso valore gnomonico e non classificabili*), essa viene in realtà desunta da una graduatoria più minuziosa, espressa in trentesimi, secondo un nostro metodo esclusivo appositamente elaborato per stimare interi corpi gnomonici e già verificatosi efficace e preciso in diverse occasioni. Tale espediente è basato a sua volta su un sistema parametrico che permette di analizzare tutti gli aspetti caratteristici di un quadrante solare (*stato di conservazione, soluzione decorativa, dimensioni, iscrizioni, firma, data, demarcazioni, gnomone, valore storico, ubicazione, installazione*).

Il **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E DELLE INIZIATIVE** comprende infine 20 paragrafi, corrispondenti ad altrettante attività proposte che, alla luce della nostra esperienza professionale e sulla base del confronto con analoghe operazioni già realizzate altrove, ci è parso opportuno considerare ai fini della rivalutazione generale del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi.

**Indicativamente seguono un ordine di sviluppo naturale e sinergico del programma**: i primi provvedimenti sarebbero da intendersi *a breve scadenza*, i successivi *a media* e gli ultimi *a lunga scadenza*.

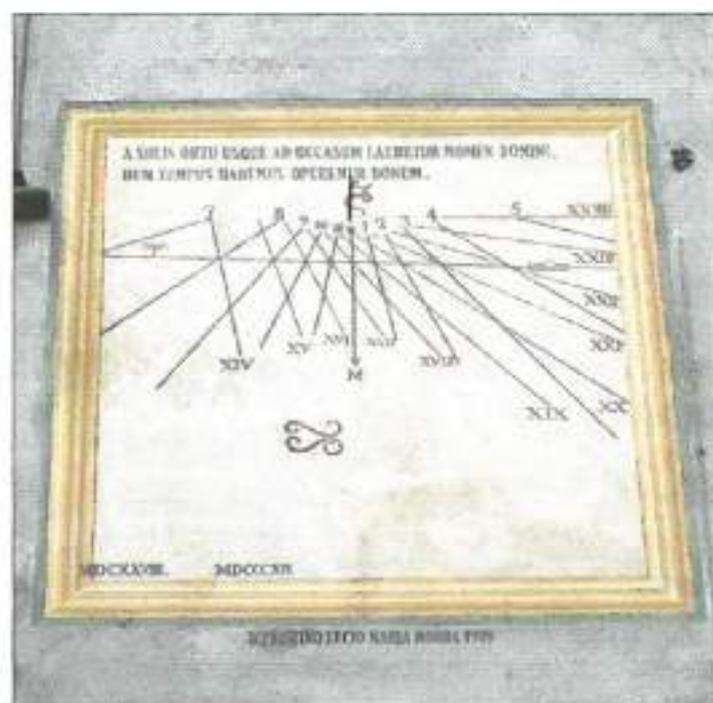
**Il nostro compito è stato quello di puntualizzare un progetto integrale e sistematico: ciò non implica automaticamente che tutte le attività ventilate debbano essere eseguite, né che venga rispettato l'ordine esposto.**

Siamo profondamente convinti - e le attuali tendenze confermano il nostro pensiero - del valore intrinseco della pianificazione e del coordinamento: sono attitudini evolute che consentono di ottimizzare le risorse di un sistema integrando ogni azione, se e quando sarà ritenuta opportuna, in una proficua opera globale.



## PARTE SECONDA

# DESCRIZIONE E ANALISI DEL PATRIMONIO





## Elenco dei reperti censiti

### 0 – QUADRANTI NELLA ZONA CENTRALE

n.	cod.	località	indirizzo	edificio	collocazione	datazione
1	0-01	Centro urbano	Piazza Carlo Alberto	Castello dei Savoia	sulla facciata principale, in basso a sinistra	XIX secolo
2	0-02	Centro urbano	Piazza Vittorio Emanuele II, 1	Casa Cardelino	sulla facciata, altezza del primo piano	1731
3	0-03	Centro urbano	Via Stefano Tempia, 9	Casa Appendino	sulla facciata, tra il primo ed il secondo piano	XVII secolo
4	0-04	Centro urbano	Piazza G. A. Burzi, 12	Chiesa Parr. di S. Maria e S. Giov. Battista	sulla facciata laterale destra, quadrante sinistro	XVIII secolo
5	0-05	Centro urbano	Piazza G. A. Burzi, 12	Chiesa Parr. di S. Maria e S. Giov. Battista	sulla facciata laterale destra, quadrante destro	XVIII secolo
6	0-06	Centro urbano	Via Billia, 10	Casa Canonica della Parr. di S.M. e S.G.B.	sulla facciata posteriore della casa canonica	XVIII secolo
7	0-07	Centro urbano	Piazza del Gesù	Chiesa del Gesù	sul retro del campanile, visibile da Piazza S. Maria	1869
8	0-08	Centro urbano	Via Giuseppe Augusto Levis, 40	edificio privato	sul prospetto meridionale, altezza del primo piano	XVII-XVIII secolo
9	0-09	Centro urbano	Via Ospedale angolo Via Levis	Ist. Tecnico Statale Geometri "EULA"	sul prospetto meridionale, tra le finestre del primo piano	XIX secolo
10	0-10	Centro urbano	Via Priotti, 26	edificio privato	sul prospetto meridionale, sovrastante il tetto del portico	XIX secolo
11	0-11	Centro urbano	Via Priotti, 38-44	Casa Ragazzoni	al primo piano sul lato del giardino	XVIII secolo
12	0-12	Centro urbano	Via Vittorio Alfieri, 1	ex Convento dei Cappuccini	prospiciente il Giardino Michelangelo Melano	XIX secolo
13	0-13	Centro urbano	Via Vittorio Alfieri, 3	ex Convento dei Cappuccini	prospiciente il Giardino Michelangelo Melano	XVII-XVIII secolo
14	0-14	Centro urbano	Via Vittorio Em. III, 39	ex Convento dei Cappuccini	nel chiostro, sul prospetto orientale	XVII-XVIII secolo
15	0-15	Centro urbano	Via Vittorio Em. III, 39	ex Convento dei Cappuccini	sul retro della chiesa, prospiciente il giardino pubblico	XVII-XVIII secolo
16	0-16	Centro urbano	Via Vittorio Em. III, 33	Casa Pettiti	sulla facciata meridionale, prospiciente il cortile	1819
17	0-17	Centro urbano	Vicolo Quaranta, 8	Casa Brandino	sull'abbano, visibile dal cortile interno	XIX secolo
18	0-18	Centro urbano	Corso Reg. Elena, 12	ex Filatoio	sulla facciata sud-orientale, altezza del primo piano, a sinistra	XVIII secolo
19	0-19	Centro urbano	Corso Reg. Elena, 12	ex Filatoio	sulla facciata sud-orientale, altezza del primo piano, a destra	XVIII secolo
20	0-20	Centro urbano	Vicolo Vaschetto, 21	edificio privato	nel cortile interno, portico sud, sul 1° piano, rivolto ad est	inizio XIX secolo
21	0-21	Centro urbano	Vicolo Vaschetto, 21	edificio privato	nel cortile interno, portico sud, sul 2° piano, rivolto ad est	inizio XIX secolo
22	0-22	Centro urbano	Via Conceria, 3	Casa Gramaglia	nel cortile interno, sul prosp. merid., su una lesena all'int. del 1° piano,	inizio XIX secolo
23	0-23	Centro urbano	Via Conceria, 3	Casa Gramaglia	nel cortile interno, portico est, sul 1° piano, rivolto ad ovest	inizio XIX secolo
24	0-24	Centro urbano	Via Conceria, 3	Casa Gramaglia	nel cortile interno, portico est, sul 2° piano, rivolto ad ovest	inizio XIX secolo
25	0-25	Centro urbano	Vicolo Bessone, 1	edificio privato	sul timpano dell'abbano	XIX secolo
26	0-26	Centro urbano	Vicolo Costamagna, 3	Casa Pipino	prospiciente il cortile, rivolta a est	XVIII secolo
27	0-27	Centro urbano	Vicolo Costamagna, 3	Casa Pipino	prospiciente il cortile, rivolta a sud	XVIII secolo
28	0-28	Centro urbano	Vicolo Costamagna, 3	Casa Pipino	prospiciente il cortile, rivolta a ovest	XVIII secolo
29	0-29	Centro urbano	Vicolo Alesso, 2	edificio privato	sulla facciata principale, tra il primo ed il secondo piano	XVII-XVIII secolo
30	0-30	Centro urbano	Via Regina Margherita, 79	Casa Bremonte-Pautassi	nel cortile int., su una volta aggettante dal corpo di fabbrica principale	XIX secolo
31	0-31	Centro urbano	Via Murello, 1	Casa Ilio Bertone	sul prospetto ovest, rivolto all'ingresso	2000
33	0-32	Centro urbano	Via Gramsci, 3	Complesso V2 Elettronica	sulla facciata nord-est della prima casa	2000

33	0-33	Centro urbano	Via Gramsci, 3	Complesso V2 Elettronica	sulla facciata nord della seconda casa	2000
34	0-34	Centro urbano	Via Gramsci, 3	Complesso V2 Elettronica	sulla facciata nord-ovest della terza casa	2000
35	0-35	Centro urbano	Via Gramsci, 3	Complesso V2 Elettronica	sulla facciata nord-ovest della quarta casa	2000

## 1 – QUADRANTI NELLA ZONA EST

n.	cod.	località	indirizzo	edificio	collocazione	datazione
36	1-01	Nucleo Canaple	Via Maestra, 5	Chiesa di S. Pietro in Vincoli	sul campanile	XVIII secolo
37	1-02	Tenuta Caire	n. 5	Villa Levis	sulla facciata principale, quadrante sinistro	1756
38	1-03	Tenuta Caire	n. 5	Villa Levis	sulla facciata principale, quadrante destro	1756
39	1-04	Nucleo Tagliata	n. 53	Casa Canonica della Chiesa di S. Anna	sull'angolo destro del prospetto principale (ovest)	XIX secolo
40	1-05	Nucleo Tagliata	n. 53	Casa Canonica della Chiesa di S. Anna	sull'angolo sx del prospetto sud, inglobato nel sottotetto di un fabbricato	XIX secolo
41	1-06	Nucleo Tagliata	n. 17	Cascina Chiavazza	sulfabano	XIX secolo
42	1-07	Nucleo Tagliata	n. 13	Cascina degli Antoni	sulfabano	XIX secolo
43	1-08	Reg. Casc. Maccagno	Strada antica di Carmagnola, 6	Cascina Maccagno	nel cortile principale, sul prospetto est	1739
44	1-09	Reg. Casc. Maccagno	Strada antica di Carmagnola, 6	Cascina Maccagno	sul lato sud della torre	1739
45	1-10	Reg. Casc. Maccagno	Strada antica di Carmagnola, 6	Cascina Maccagno	nel cortile principale, sul prospetto sud, in alto a dx	XVIII secolo
46	1-11	Reg. Casc. Maccagno	Strada antica di Carmagnola, 6	Cascina Maccagno	nel cortile principale, sul prospetto sud, all'altezza del primo piano	XVIII secolo
47	1-12	Nucleo Oia	n. 43	Chiesa di S. Matteo	sulla facciata, a sinistra	XVIII secolo
48	1-13	Nucleo Oia	n. 43	Chiesa di S. Matteo	sulla facciata, a destra	XVIII secolo
49	1-14	Nucleo Oia	n. 43	Chiesa di S. Matteo	sul lato ovest del campanile	XIX secolo
50	2-01	Regione Oltre Maira	Via Murello, 31	Cascina Prata	nel cortile, sul prospetto principale, all'altezza del primo piano	2002

## 2 – QUADRANTI NELLA ZONA OVEST

n.	cod.	località	indirizzo	edificio	collocazione	datazione
51	2-02	Regione Oltre Maira	Via Murello, 42	Cascina Paletto	alla base del campanile a vela	XIX secolo
52	2-03	Regione Oltre Maira	Via Polonghera, 34	Cascina Comune	sulla facciata principale, all'altezza del primo piano	XIX secolo
53	2-04	Tenuta Berroni	Strada di Casagrasso	Villa I Berroni	sul prospetto orientale del fabbricato (casa colonica) occidentale	XVIII secolo
54	2-05	Tenuta Berroni	Strada di Casagrasso	Villa I Berroni	sul prospetto occidentale del fabbricato (casa colonica) orientale	XVIII secolo
55	2-06	Tenuta Berroni	Strada di Casagrasso	Villa I Berroni	sul prospetto meridionale del fabbricato (casa colonica) orientale	XVIII secolo
56	2-07	Reg. Tenute Savoia	Via Stramiano, 65	Cascina Beretti	sulfabano, quadrante sinistro (sud-ovest)	2002
57	2-08	Reg. Tenute Savoia	Via Stramiano, 65	Cascina Beretti	sulfabano, quadrante destro (sud-est)	2002
58	2-09	Reg. Tenute Savoia	Cascina Rasolra, 21	Cascina Rasolra	sulfabano sinistro	XIX secolo

## X - QUADRANTI SCOMPARI DOCUMENTATI

n.	cod.	località	indirizzo	edificio	collocazione	datazione
59	X-01/6	Centro urbano	Piazza Carlo Alberto	Castello del Savoia	complesso di 5 quadranti sulla facciata principale (vedi reperto Z-01)	XVII secolo

## Y - QUADRANTI SCOMPARI TESTIMONIATI

n.	cod.	località	indirizzo	edificio	collocazione	datazione
60	Y-01	Regione Oltre Maira	Via Polonghera, 112	Cascina S. Croce	sulfabano	—

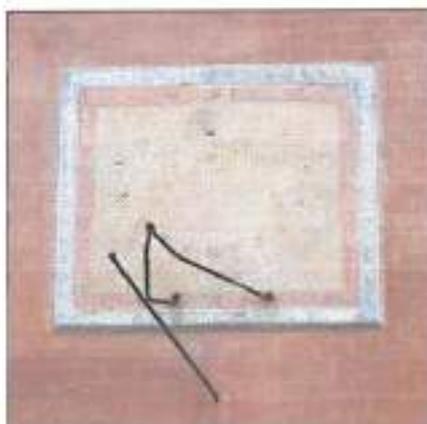
**Z - ALTRI REPERTI DI INTERESSE GNOMONICO**

n.	cod.		
61	Z-01	documento cartaceo	incisione in rame di Bartolomeo Giuseppe Tasnière, intitolata <i>RACONISIVM</i> , per le <i>Regiae villae poeicae descriptae</i> di Camillo Maria Audiberti, impresso a Torino nel 1711-1712, in cui si rilevano almeno 6 quadranti solari sulla antica facciata del Castello dei Savoia
62	Z-02	documento cartaceo	tavola progettuale del parco di Tenuta Berroni (proprietà Contessa Alessandra Castelbarco), disegnata dall'architetto paesaggista Giacomo Pregliasco nel 1819, in cui si rileva un grande quadrante orizzontale (mai realizzato) nel giardino circoscritto dagli edifici

**Repertorio fotografico**

**0-01**

Centro urbano  
 Piazza Carlo Alberto  
 Castello dei Savoia  
 sulla facciata principale, in basso a sinistra  
 XIX secolo



**0-02**

Centro urbano  
 Piazza Vittorio Emanuele II, 1  
 Casa Cardellino  
 sulla facciata, all'altezza del primo piano  
 1731



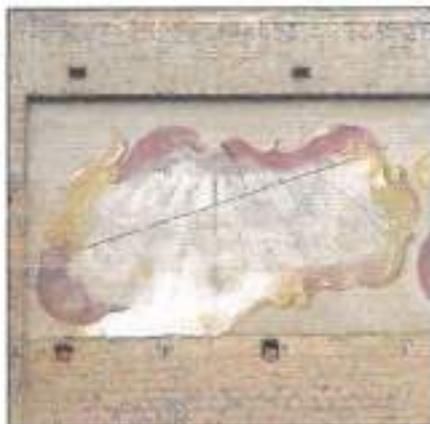
**0-03**

Centro urbano  
 Via Stefano Tempia, 9  
 Casa Appendino  
 sulla facciata, tra il primo ed il secondo piano  
 XVII secolo



0-04

Centro urbano  
 Piazza G. A. Burzi, 12  
 Chiesa Parr. di S.Maria e S.Giovanni B.  
 sulla facciata laterale destra, quadrante sinistro  
 XVIII secolo



0-05

Centro urbano  
 Piazza G. A. Burzi, 12  
 Chiesa Parr. di S.Maria e S.Giovanni B.  
 sulla facciata laterale destra, quadrante destro  
 XVIII secolo



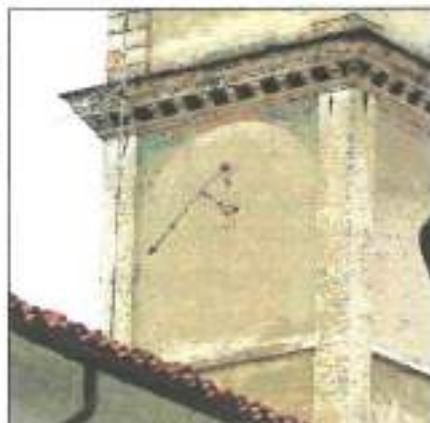
0-06

Centro urbano  
 Via Billia, 10  
 Casa Canonica della Parr. di S.M. e S.G.B.  
 sulla facciata posteriore della casa canonica  
 XVIII secolo



0-07

Centro urbano  
 Piazza del Gesù  
 Chiesa del Gesù  
 sul retro del campanile, visibile da Piazza S.Maria  
 1869



**0-08**

Centro urbano  
Via Giuseppe Augusto Levis, 40  
edificio privato  
sul prospetto meridionale, affait. del primo piano  
XVII-XVIII secolo



**0-09**

Centro urbano  
Via Ospedale angolo Via Levis  
Istituto Tecnico Statale Geometri "EULA"  
sul prosp. merid., tra le finestre del primo piano  
XIX secolo



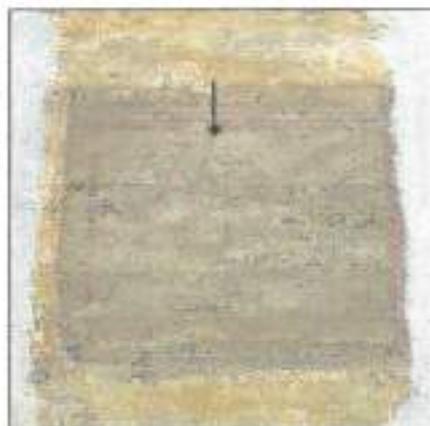
**0-10**

Centro urbano  
Via Priotti, 28  
edificio privato  
sul prosp. merid., sovrastante il tetto del portico  
XIX secolo



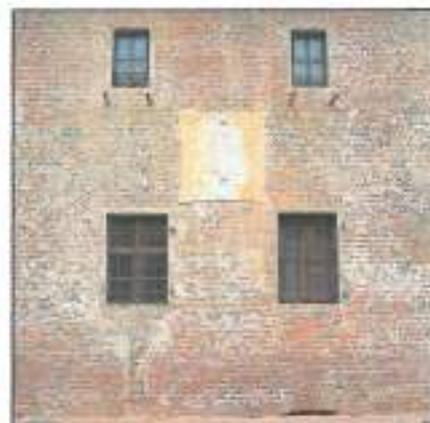
**0-11**

Centro urbano  
Via Priotti, 38-44  
Casa Ragazzoni  
al primo piano sul lato del giardino  
XVIII secolo



**0-12**

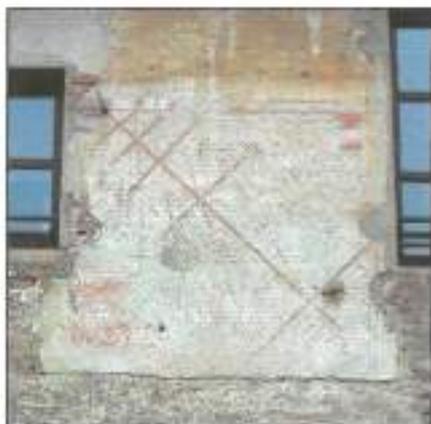
Centro urbano  
 Via Vittorio Alfieri, 1  
 ex Convento dei Cappuccini  
 prospiciente il Giardino Michelangelo Melano  
 XIX secolo

**0-13**

Centro urbano  
 Via Vittorio Alfieri, 3  
 ex Convento dei Cappuccini  
 prospiciente il Giardino Michelangelo Melano  
 XVII-XVIII secolo

**0-14**

Centro urbano  
 Via Vittorio Emanuele III, 39  
 ex Convento dei Cappuccini  
 nel chiostro, sul prospetto orientale  
 XVII-XVIII secolo

**0-15**

Centro urbano  
 Via Vittorio Emanuele III, 39  
 ex Convento dei Cappuccini  
 sul retro della chiesa, prospic. il giardino pubblico  
 XVII-XVIII secolo



**0-16**

Centro urbano  
Via Vittorio Emanuele III, 33  
Casa Petiti  
sulla facciata meridionale, prospiciente il cortile  
1819



**0-17**

Centro urbano  
Vicolo Quaranta, 8  
Casa Brandino  
sull'abbaino, visibile dal cortile interno  
XIX secolo



**0-18**

Centro urbano  
Corso Regina Elena, 12  
ex Filatoio  
sulla facciata sud-or., all'alt. del primo piano, a dx  
XVIII secolo



**0-19**

Centro urbano  
Corso Regina Elena, 12  
ex Filatoio  
sulla facciata sud-or., all'alt. del primo piano, a dx  
XVIII secolo



0-20

Centro urbano  
 Vicolo Vaschetto, 21  
 edificio privato  
 nel cortile interno, portico sud, sul primo pilastro  
 inizio XIX secolo



0-21

Centro urbano  
 Vicolo Vaschetto, 21  
 edificio privato  
 nel cortile int., portico sud, sul secondo pilastro  
 inizio XIX secolo



0-22

Centro urbano  
 Via Conceria, 3  
 Casa Gramaglia  
 nel cortile interno, sul prospetto meridionale  
 inizio XIX secolo



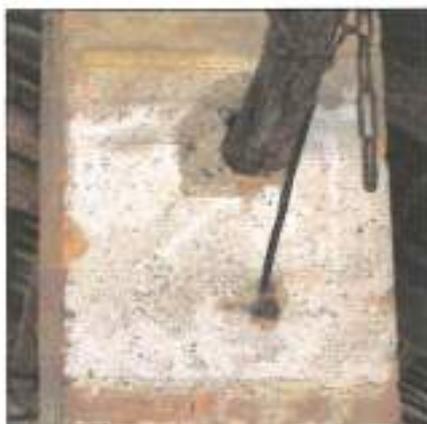
0-23

Centro urbano  
 Via Conceria, 3  
 Casa Gramaglia  
 nel cortile interno, portico est, sul primo pilastro  
 inizio XIX secolo



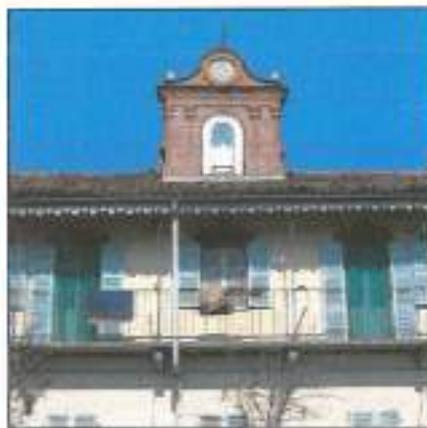
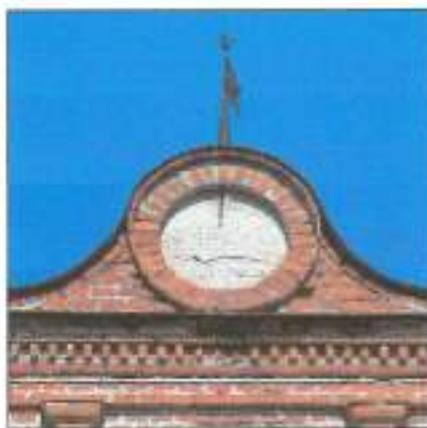
**0-24**

Centro urbano  
Via Conceria, 3  
Casa Gramaglia  
nel cortile int., portico est, sul secondo pilastro  
inizio XIX secolo



**0-25**

Centro urbano  
Vicolo Bessone, 1  
edificio privato  
sul timpano dell'abbaino  
XIX secolo



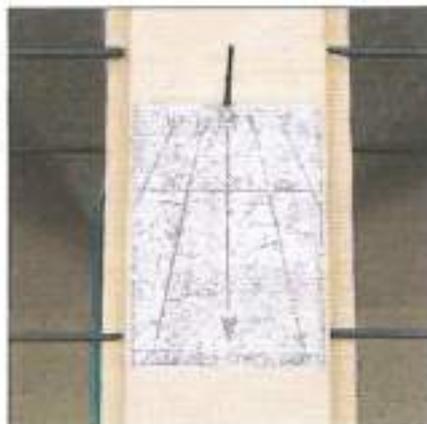
**0-26**

Centro urbano  
Vicolo Costamagna, 3  
Casa Pipino  
prospiciente il cortile, rivolta a est  
XVIII secolo



**0-27**

Centro urbano  
Vicolo Costamagna, 3  
Casa Pipino  
prospiciente il cortile, rivolta a sud  
XVIII secolo



0-28

Centro urbano  
 Vicolo Costamagna, 3  
 Casa Pipino  
 prospiciente il cortile, rivolta a ovest  
 XVIII secolo



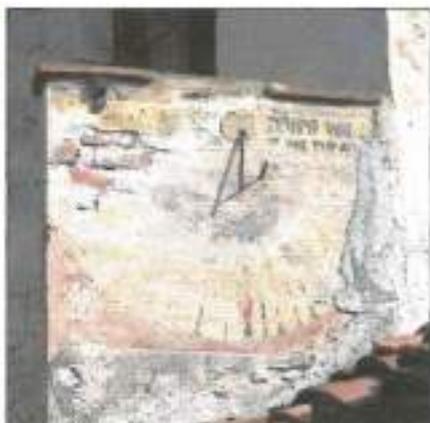
0-29

Centro urbano  
 Vicolo Alesso, 2  
 edificio privato  
 sulla facciata princ., tra il primo e il secondo piano  
 XVII-XVIII secolo



0-30

Centro urbano  
 Via Regina Margherita, 79  
 Casa Bremonte-Pautassi  
 nel cortile int., su una veletta addosso al portico  
 XIX secolo



0-31

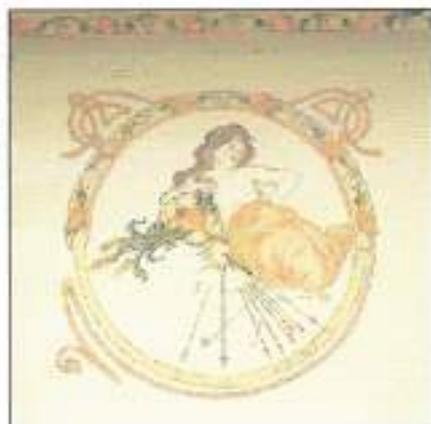
Centro urbano  
 Via Murello, 1  
 Casa Ilio Bertone  
 sul prospetto ovest, rivolto all'ingresso  
 2000



**0-32**  
Centro urbano  
Via Gramsci, 3  
Complesso V2 Elettronica  
sulla facciata nord-est della prima casa  
2000



**0-33**  
Centro urbano  
Via Gramsci, 3  
Complesso V2 Elettronica  
sulla facciata nord della seconda casa  
2000



**0-34**  
Centro urbano  
Via Gramsci, 3  
Complesso V2 Elettronica  
sulla facciata nord-ovest della terza casa  
2000



**0-35**  
Centro urbano  
Via Gramsci, 3  
Complesso V2 Elettronica  
sulla facciata nord-ovest della quarta casa  
2000



1-01

Nucleo Canapile  
 Via Maestra, 8  
 Chiesa di S. Pietro in Vincoli  
 sul campanile  
 XVIII secolo



1-02

Tenuta Caire  
 n. 5  
 Villa Levis  
 sulla facciata principale, quadrante sinistro  
 1756



1-03

Tenuta Caire  
 n. 5  
 Villa Levis  
 sulla facciata principale, quadrante destro  
 1756



1-04

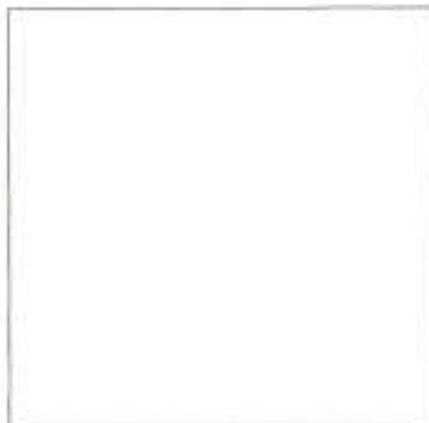
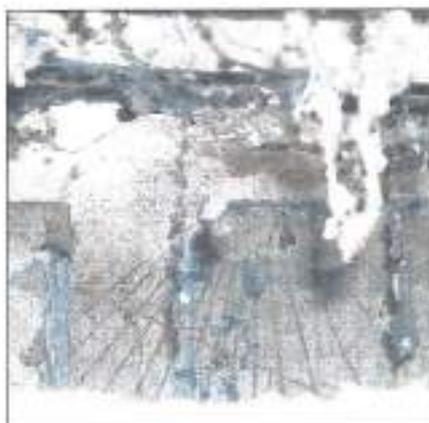
Nucleo Tagliata  
 n. 53  
 Casa Canonica della Chiesa di S. Anna  
 sull'angolo destro del prosp. principale (ovest)  
 XIX secolo



**1-05**

Nucleo Tagliata  
n. 53

Casa Canonica della Chiesa di S. Anna  
inglobato nel sottotetto di un fabbricato annesso  
XIX secolo



**1-06**

Nucleo Tagliata  
n. 17

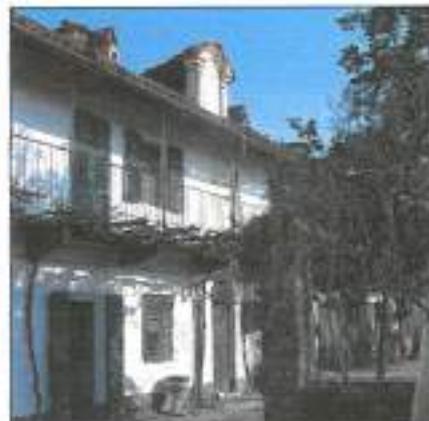
Cascina Chiavazza  
sulfabbaino  
XIX secolo



**1-07**

Nucleo Tagliata  
n. 13

Cascina degli Antoni  
sulfabbaino  
XIX secolo



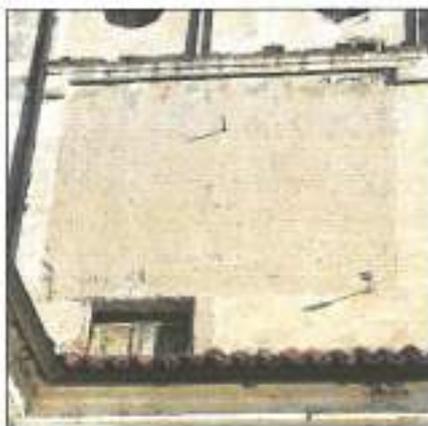
**1-08**

Regione Cascina Maccagno  
Strada antica di Carmagnola, 6  
Cascina Maccagno  
nel cortile principale, sul prospetto est  
1739



1-09

Regione Cascina Maccagno  
 Strada antica di Carmagnola, 6  
 Cascina Maccagno  
 sul lato sud della torre  
 1739



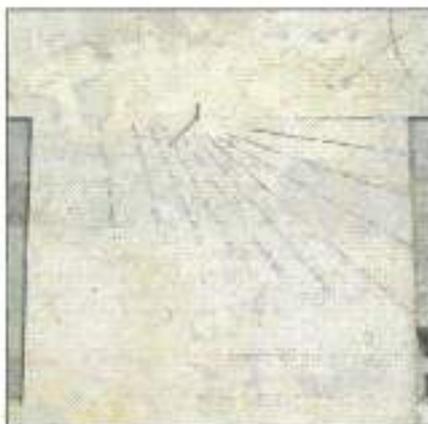
1-10

Regione Cascina Maccagno  
 Strada antica di Carmagnola, 6  
 Cascina Maccagno  
 nel cortile principale, sul prosp. sud, in alto a dx  
 XVIII secolo



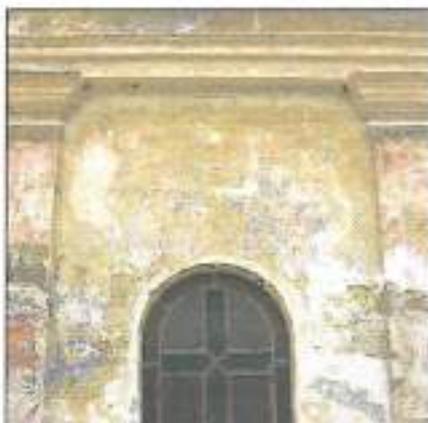
1-11

Regione Cascina Maccagno  
 Strada antica di Carmagnola, 6  
 Cascina Maccagno  
 nel cortile princ., sul prosp. sud, al primo piano  
 XVIII secolo



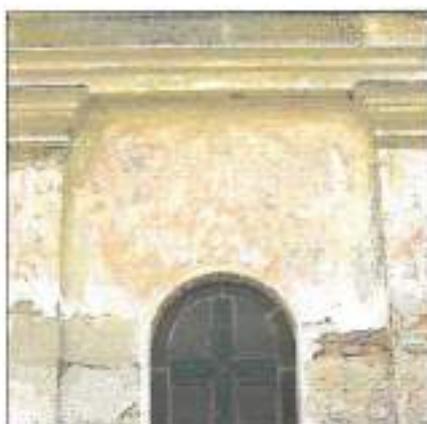
1-12

Nucleo Oia  
 n. 43  
 Chiesa di S. Matteo  
 sulla facciata, a sinistra  
 XVIII secolo



**1-13**

Nucleo Oia  
n. 43  
Chiesa di S. Matteo  
sulla facciata, a destra  
XVIII secolo



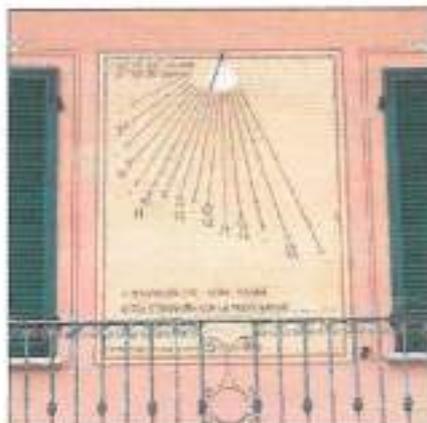
**1-14**

Nucleo Oia  
n. 43  
Chiesa di S. Matteo  
sul lato ovest del campanile  
XIX secolo



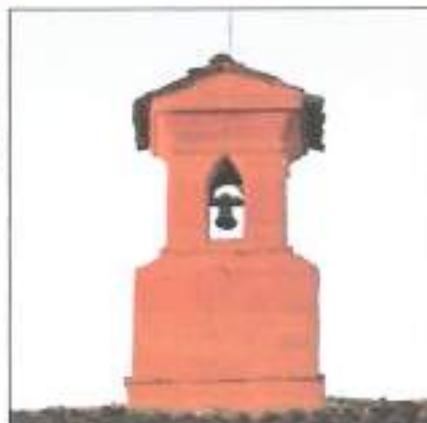
**2-01**

Regione Oltre Maira  
Via Murello, 31  
Cascina Prata  
nel cortile, sul prosp. princ., all'alt. del primo piano  
2002



**2-02**

Regione Oltre Maira  
Via Murello, 42  
Cascina Patetto  
alla base del campanile a vela  
XIX secolo



2-03

Regione Oltre Maira  
 Via Polonghera, 34  
 Cascina Comune  
 sulla facciata principale, all'alt. del primo piano  
 XIX secolo



2-04

Tenuta Berroni  
 Strada di Casalgrasso  
 Villa I Berroni  
 sul prospetto orientale del fabbricato occidentale  
 XVIII secolo



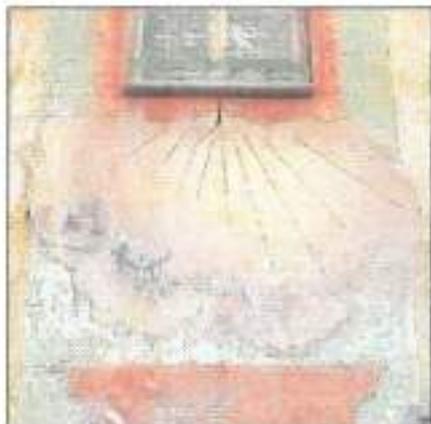
2-05

Tenuta Berroni  
 Strada di Casalgrasso  
 Villa I Berroni  
 sul prospetto occidentale del fabbricato orientale  
 XVIII secolo



2-06

Tenuta Berroni  
 Strada di Casalgrasso  
 Villa I Berroni  
 sul prospetto meridionale del fabbricato orientale  
 XVIII secolo



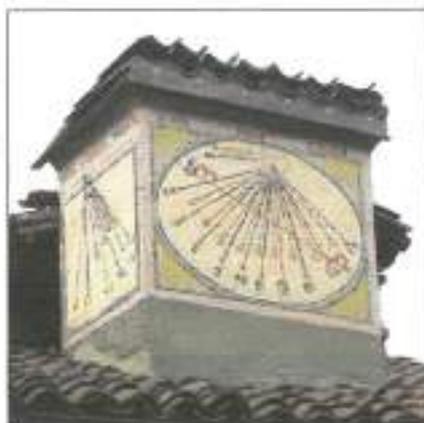
**2-07**

Regione Tenute Savoia  
Via Stramiano, 65  
Cascina Beretti  
sulfabbaino, quadrante sinistro (sud-ovest)  
2002



**2-08**

Regione Tenute Savoia  
Via Stramiano, 65  
Cascina Beretti  
sulfabbaino, quadrante destro (sud-est)  
2002



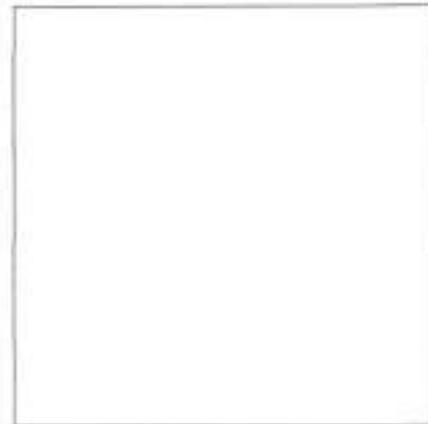
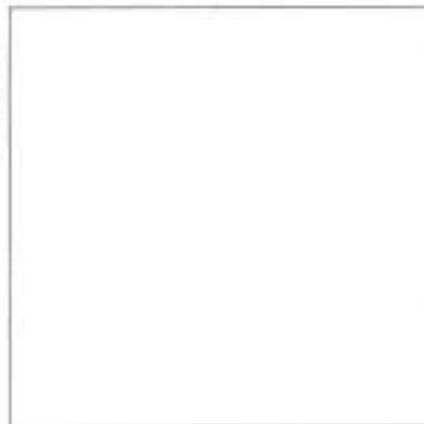
**2-09**

Regione Tenute Savoia  
Cascina Rasoira, 21  
Cascina Rasoira  
sulfabbaino sinistro  
XIX secolo



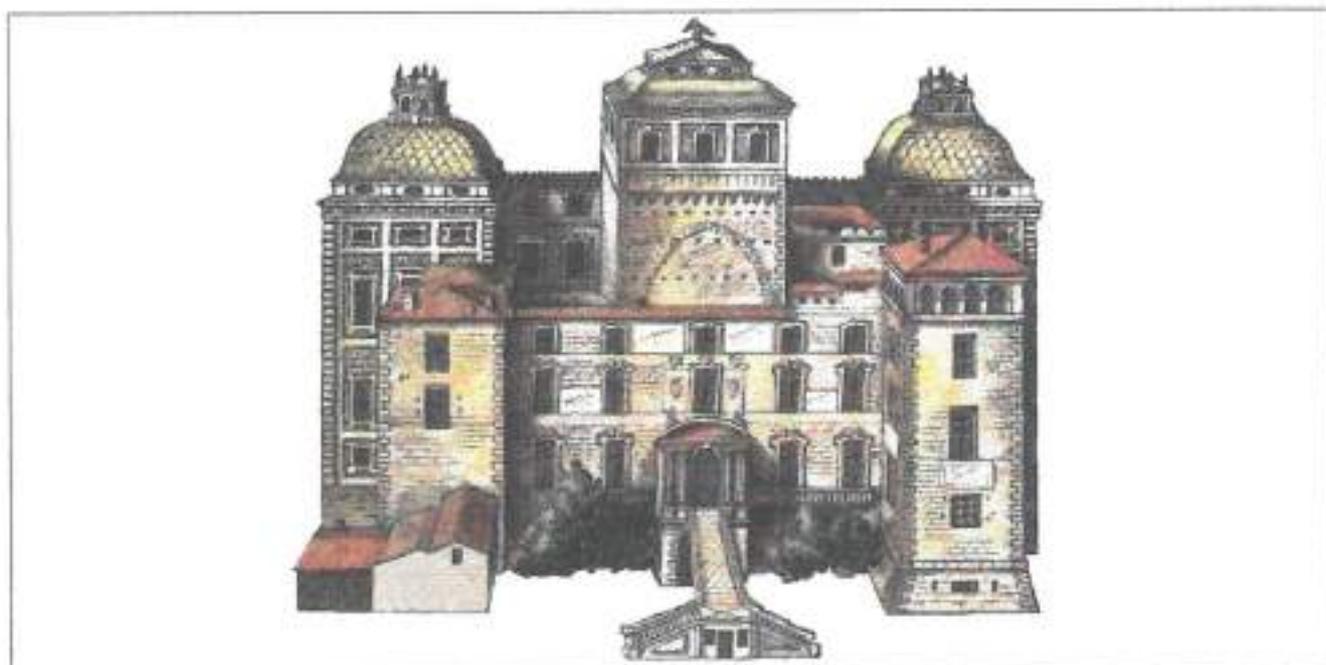
**Y-01**

Regione Oltre Maira  
Via Polonghera, 112  
Cascina S. Croce  
sulfabbaino



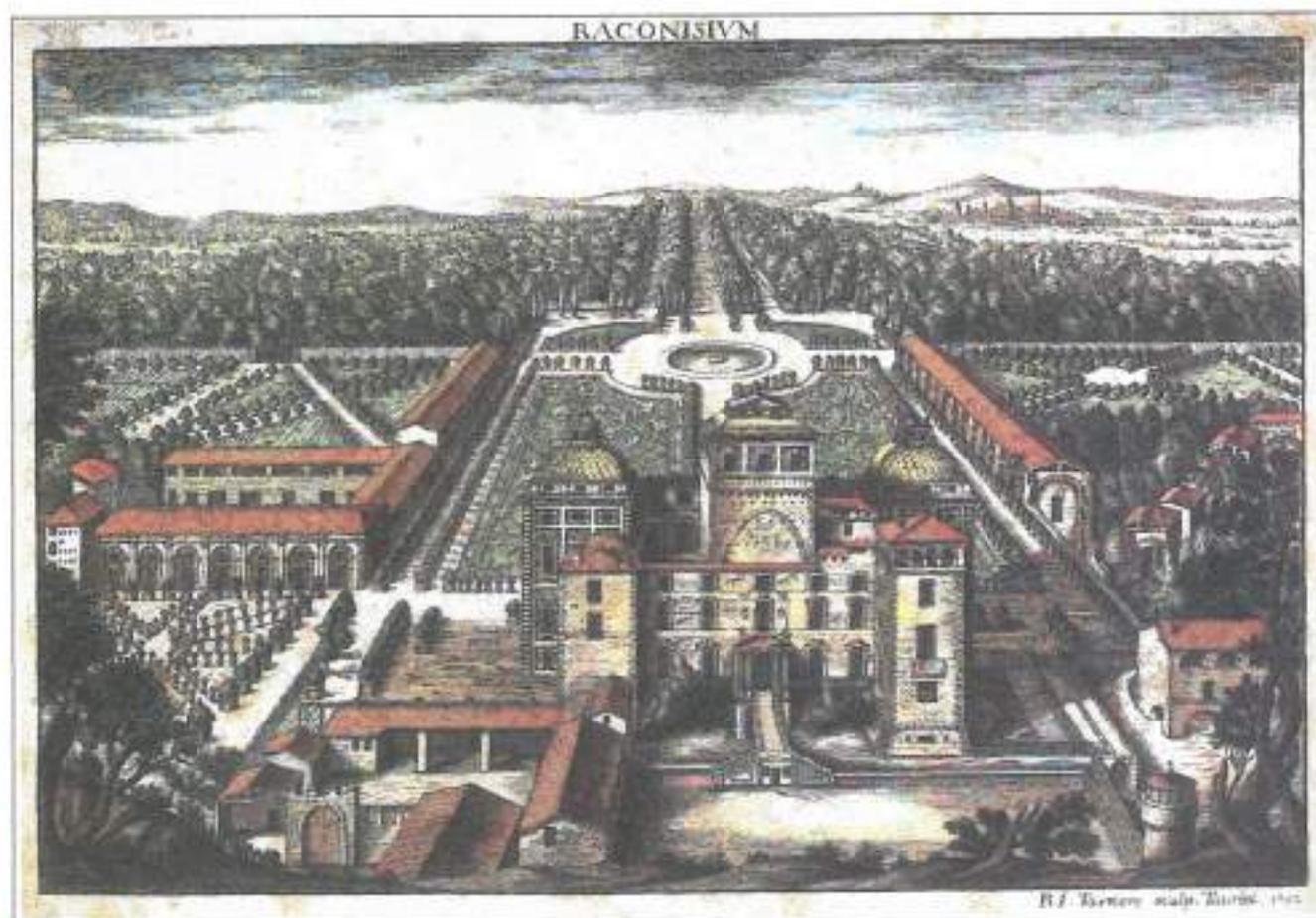
X-01 / X-06

Centro urbano - Piazza Carlo Alberto - Castello dei Savoia - complesso di 6 qq. sulla facciata principale - XVII secolo



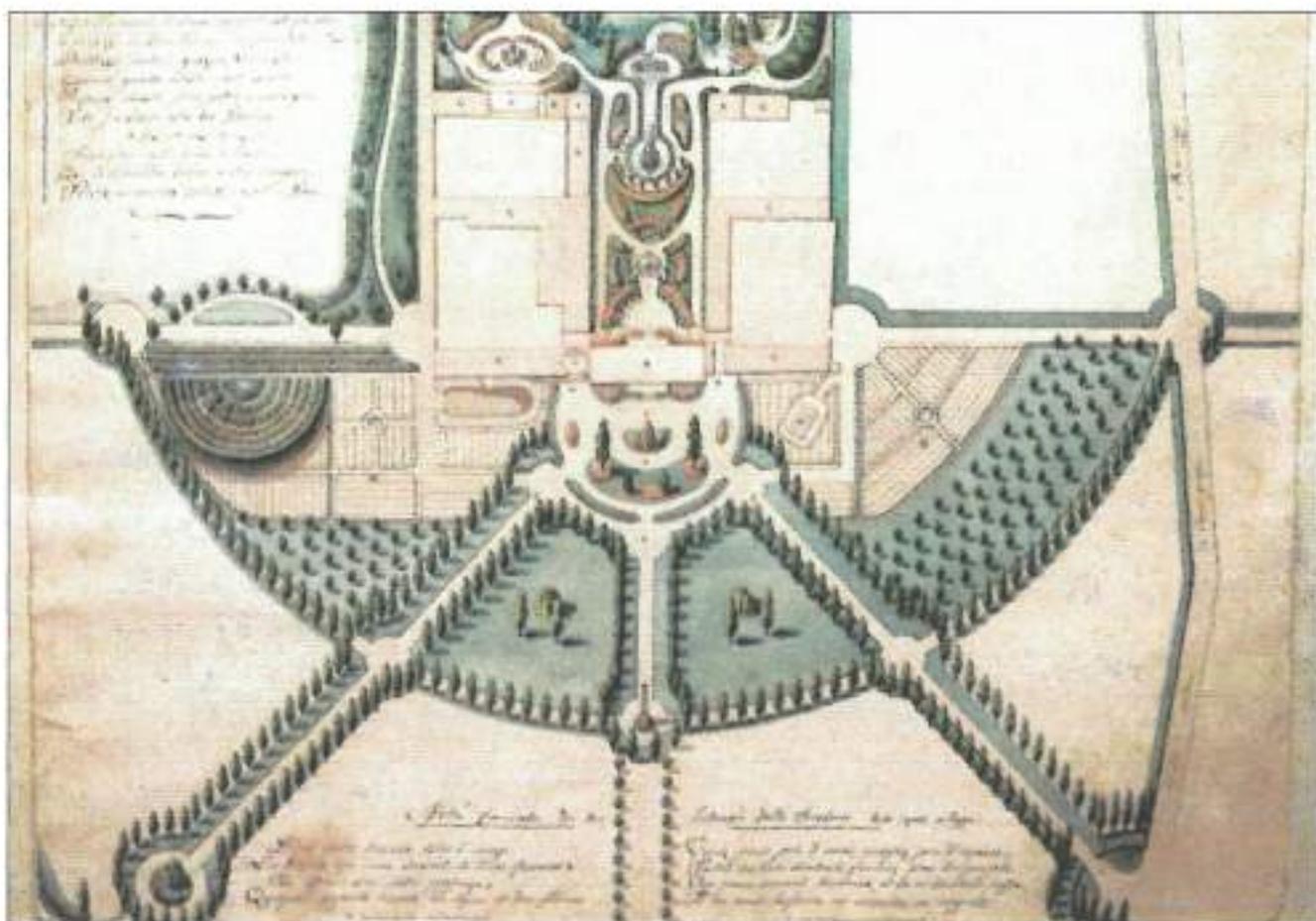
Z-01

Incisione in rame di Bartolomeo Giuseppe Tasnière, intitolata *RACONISIVM*, per le *Regiae vilae poëticae descriptae* di Camillo Maria Audiberti, impresso a Torino nel 1711-1712, in cui si rilevano almeno 6 quadranti solari sulla antica facciata del Castello dei Savoia

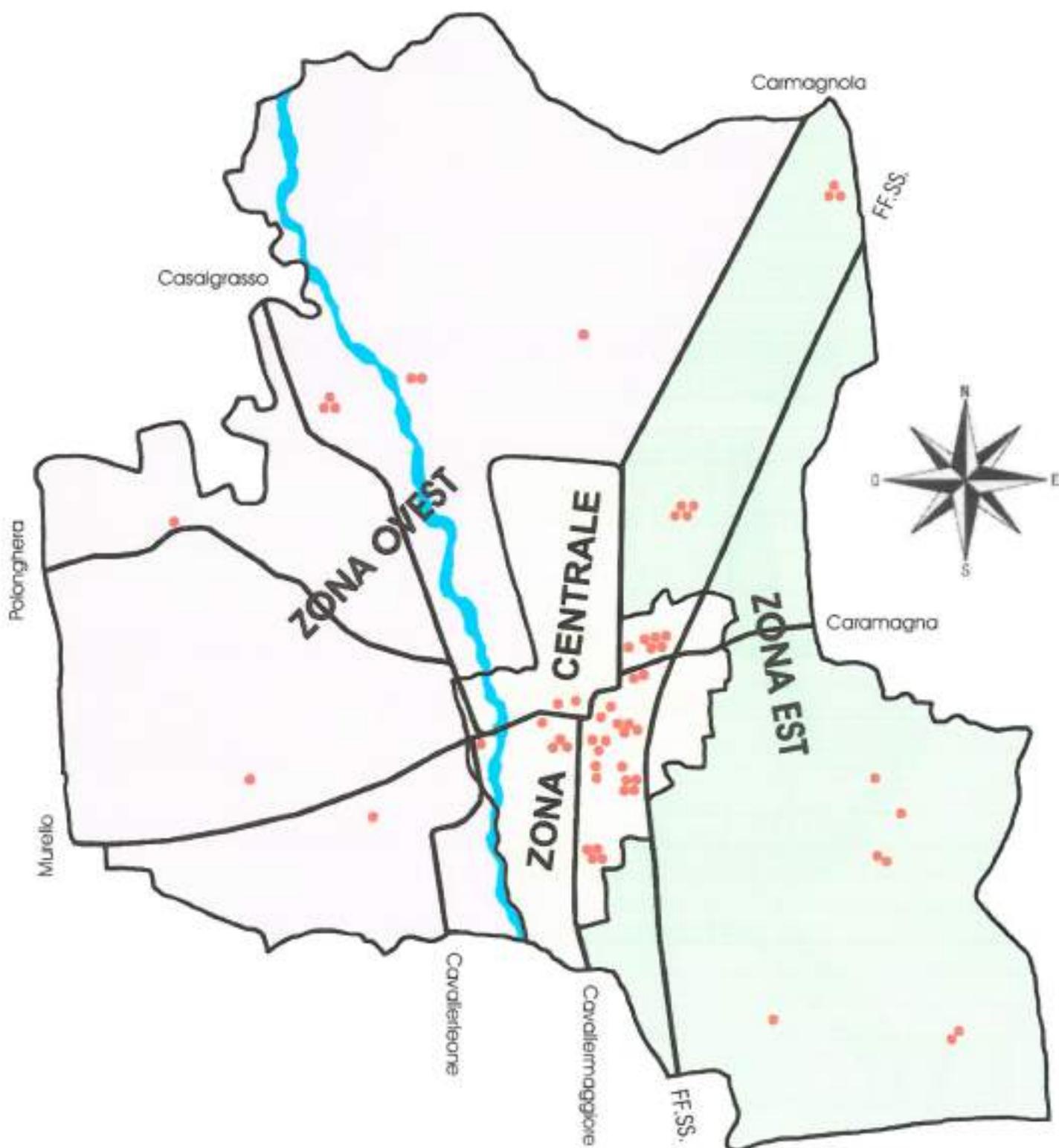


Z-02

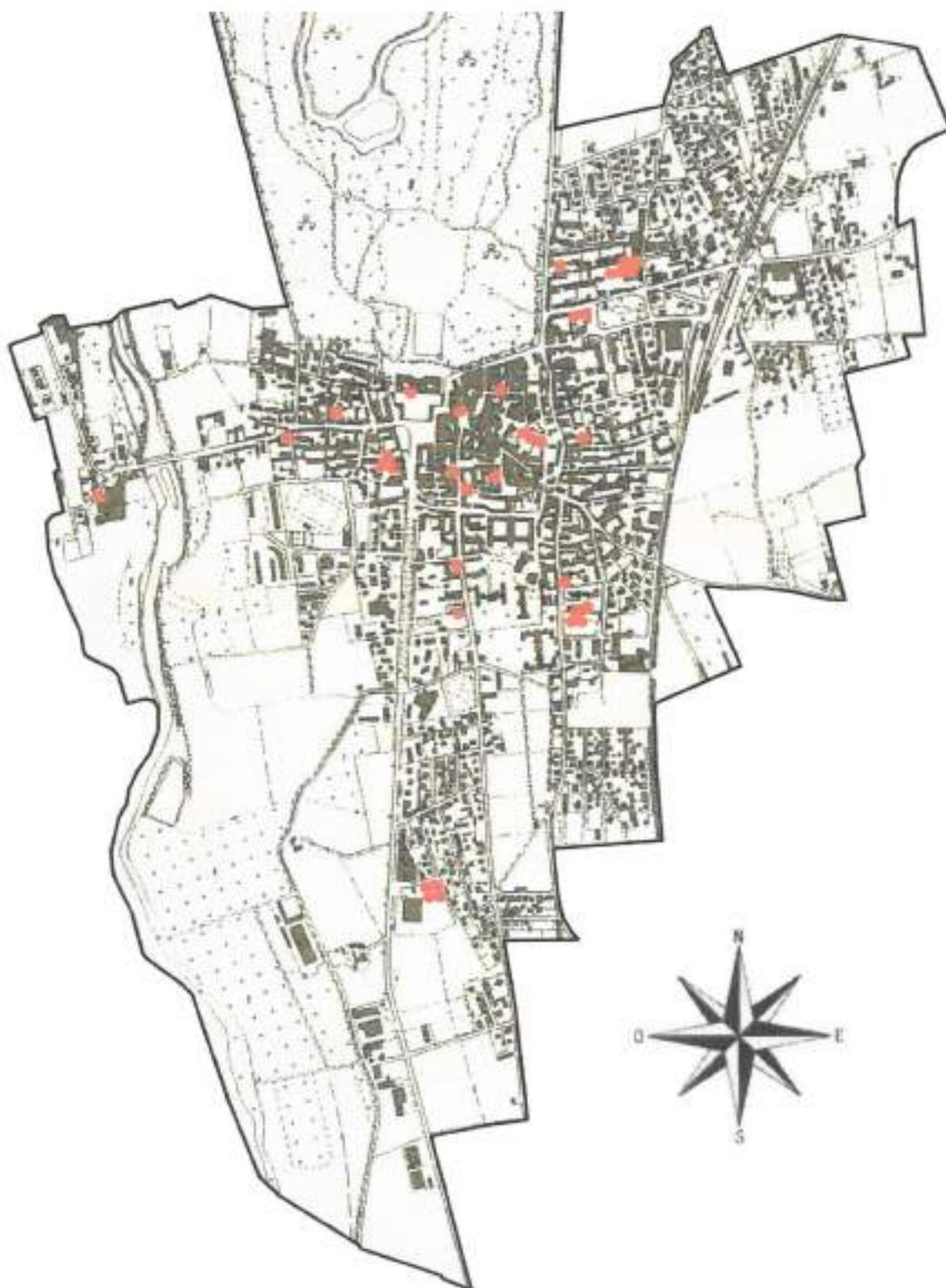
Tavola progettuale del parco di Tenuta Berroni (proprietà Contessa Alessandra Castelbarco), disegnata dall'architetto paesaggista Giacomo Pregliasco nel 1819, in cui si rileva un grande quadrante orizzontale (mai realizzato) nel giardino circoscritto dagli edifici



## Mappa della distribuzione dei quadranti sul territorio del Comune di Racconigi



## **Mappa della distribuzione dei quadranti nel centro urbano di Racconigi**



Elenco dei quadranti per ordine di inventario		35 zona centrale, 14 zona est, 9 zona ovest														valore gnomonico	valore parametrico complessivo				
		ordine di contesto			ordine di fruibilità					ordine di stato o occorrenza								valore gnomonico			
		edificio pubblico	edificio ecclesiastico	edificio privato	pubblica fruizione	accessibile	posto veicolare	riservato	integro	occ. d'intervento prioritario	occ. d'intervento opzionale	scomparsi ricostruibile	contraffatto recuperabile	scomparsi incostruibile	contraffatto incostruibile			spunto	valore alto	valore medio	valore basso
0-01	Centro urbano - Piazza Carlo Alberto - Castello del Savoia						2											1	9		
0-02	Centro urbano - Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - Casa Cardelino			1									1						7		
0-03	Centro urbano - Via Stefano Tempia, 9 - Casa Appendino			1															9		
0-04	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.		2																9		
0-05	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.		2									2							9		
0-06	Centro urbano - Via Billia, 10 - Casa Can. della Parr. di S.M. e S.G.B.		2								2							1	8		
0-07	Centro urbano - Piazza del Gesù - Chiesa del Gesù		2								3								10		
0-08	Centro urbano - Via Giuseppe Augusto Levis, 40 - edificio privato			1							2							1	7		
0-09	Centro urbano - Via Ospedale angolo Via Levis - I.T.S. Geometri		3								3							2	11		
0-10	Centro urbano - Via Priotti, 28 - edificio privato			1			1				2							1	5		
0-11	Centro urbano - Via Priotti, 38-44 - Casa Ragazzoni			1			0				2							1	4		
0-12	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 1 - ex Convento dei Cappuccini		2								3							1	9		
0-13	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 3 - ex Convento dei Cappuccini		2								3							1	9		
0-14	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini		2					0			3							2	7		
0-15	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini		2								3							1	9		
0-16	Centro urbano - Via Vittorio Emanuele III, 33 - Casa Petti			1														2	8		
0-17	Centro urbano - Vicolo Quaranta, 8 - Casa Brandino			1				0					1					1	3		
0-18	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1			1				2							2	6		
0-19	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1			1				2							2	6		
0-20	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1				0			2							1	4		
0-21	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1				0			2							1	4		
0-22	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1			1				2							1	5		
0-23	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1				0			2							1	4		
0-24	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1				0			2							1	4		
0-25	Centro urbano - Vicolo Bessone, 1 - edificio privato			1			1				2							1	5		
0-26	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0			2							2	5		
0-27	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1			1				2							2	6		
0-28	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0			3							2	6		
0-29	Centro urbano - Vicolo Alesso, 2 - edificio privato			1			1				2							1	5		
0-30	Centro urbano - Via Regina Margherita, 79 - Casa Bremonte-Paufassi			1				0			3							2	6		
0-31	Centro urbano - Via Murello, 1 - Casa Ilio Bertone			1							3							1	8		
0-32	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0			0	2		
0-33	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0			0	2		
0-34	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0			0	2		
0-36	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0			0	2		
1-01	Nucleo Canapile - Via Maestra, 8 - Chiesa di S. Pietro in Vincoli		2				3				3							1	9		
1-02	Tenuta Cairè - n. 5 - Villa Levis			1				0			3							3	7		
1-03	Tenuta Cairè - n. 5 - Villa Levis			1				0			3							3	7		
1-04	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna		2					0			3							1	6		
1-05	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna		2					0			2							1	5		
1-06	Nucleo Tagliata - n. 17 - Cascina Chiavazza			1			1				3							1	6		
1-07	Nucleo Tagliata - n. 13 - Cascina degli Antoni			1				0			3							1	5		
1-08	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0			3							3	7		
1-09	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0			3							1	5		
1-10	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0			2							1	4		
1-11	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0			2							1	4		
1-12	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo		2				3				1							2	10		
1-13	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo		2				3				3							2	10		
1-14	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo		2				3				3							1	9		
2-01	Regione Oltre Maira - Via Murello, 31 - Cascina Prata			1				0			3							1	5		
2-02	Regione Oltre Maira - Via Murello, 42 - Cascina Paletto			1			1				2							0	4		
2-03	Regione Oltre Maira - Via Polenghera, 34 - Cascina Comune			1			1				2							0	4		
2-04	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0			3							3	7		
2-05	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0			3							3	7		
2-06	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0			3							3	7		
2-07	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1				0				1						1	3		
2-08	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1				0				1						1	3		
2-09	Regione Tenute Savoia - Cascina Rasoir, 21 - Cascina Rasoir			1			1							0				0	2		





## Parte seconda : Descrizione e analisi del patrimonio

		ordine di contesto			ordine di fruibilità			ordine di stato o occorrenza					valore gnomonico				valore parametrico complessivo			
		edificio pubblico	edificio ecclesiastico	edificio privato	pubblica fruizione	accessibile	poco visibile	riservato	inagibile	oc. d'intervento prioritario	oc. d'intervento opzionale	scomparsi ricostruibile	contifatto recuperabile	scomparsi incostruibile	contifatto incostruibile	spurio		valore alto	valore medio	valore basso
		3	2	1	3	2	1	0	3	2	1	1	0	0	0	3	2	1	0	
0-09	Centro urbano - Via Ospedale angolo Via Levis - I.T.S. Geometri	3			3												2			11
0-07	Centro urbano - Piazza del Gesù - Chiesa del Gesù																2			10
1-12	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo																2			10
1-13	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo																2			10
0-03	Centro urbano - Via Stefano Tempia, 9 - Casa Appendino			1													2			9
0-04	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.																2			9
0-05	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.																2			9
0-12	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 1 - ex Convento dei Cappuccini																	1		9
0-13	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 3 - ex Convento dei Cappuccini																	1		9
0-15	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini																	1		9
1-01	Nucleo Canapile - Via Maestra, 8 - Chiesa di S. Pietro in Vincoli																	1		9
1-14	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S. Matteo																	1		9
0-06	Centro urbano - Via Billia, 10 - Casa Can. della Parr. di S.M. e S.G.B.																	1		8
0-16	Centro urbano - Via Vittorio Emanuele III, 33 - Casa Petiti			1													2			8
0-31	Centro urbano - Via Murello, 1 - Casa Ilo Bertone			1						3								1		8
0-02	Centro urbano - Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - Casa Cardellino			1								1					2			7
0-08	Centro urbano - Via Giuseppe Augusto Levis, 40 - edificio privato			1														1		7
0-01	Centro urbano - Piazza Carlo Alberto - Castello del Savoia	3				2			3									1		9
0-18	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1		1				2							2			6
0-19	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1		1				2							2			6
0-27	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1		1				2							2			6
1-06	Nucleo Tagliata - n. 17 - Cascina Chiavazza			1		1			3									1		6
0-10	Centro urbano - Via Priotti, 28 - edificio privato			1		1				2								1		5
0-22	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1		1				2								1		5
0-25	Centro urbano - Vicolo Bessone, 1 - edificio privato			1		1				2								1		5
0-29	Centro urbano - Vicolo Alessio, 2 - edificio privato			1		1				2								1		5
2-02	Regione Oltre Maira - Via Murello, 42 - Cascina Patetto			1		1				2									0	4
2-03	Regione Oltre Maira - Via Polenghera, 34 - Cascina Comune			1		1				2									0	4
0-32	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1		1									0				0	2
0-33	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1		1									0				0	2
0-34	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1		1									0				0	2
0-35	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1		1									0				0	2
2-09	Regione Tenute Savoia - Cascina Rasoira, 21 - Cascina Rasoira			1		1								0					0	2
0-14	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini	2						0	3								2			7
1-02	Tenuta Caire - n. 5 - Villa Levis			1				0	3							3				7
1-03	Tenuta Caire - n. 5 - Villa Levis			1				0	3							3				7
1-08	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0	3							3				7
2-04	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0	3							3				7
2-05	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0	3							3				7
2-05	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni			1				0	3							3				7
0-28	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0	3							2				6
0-30	Centro urbano - Via Regina Margherita, 79 - Casa Bremonte-Pautassi			1				0	3							2				6
1-04	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna	2						0	3								1			6
0-26	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0		2						2				5
1-05	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna	2						0		2							1			5
1-07	Nucleo Tagliata - n. 13 - Cascina degli Antoni			1				0	3								1			5
1-09	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0	3								1			5
2-01	Regione Oltre Maira - Via Murello, 31 - Cascina Prata			1				0	3								1			5
0-11	Centro urbano - Via Priotti, 35-44 - Casa Ragazzoni			1				0		2							1			4
0-20	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1				0		2							1			4
0-21	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1				0		2							1			4
0-23	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1				0		2							1			4
0-24	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1				0		2							1			4
1-10	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0		2							1			4
1-11	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1				0		2							1			4
0-17	Centro urbano - Vicolo Quaranta, 8 - Casa Brandino			1				0				1					1			3
2-07	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1				0				1					1			3
2-08	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1				0				1					1			3



<p style="text-align: center;"><b>Elenco dei quadranti</b> <b>per ordine di valore gnomonico</b></p> <p style="text-align: center;">6 valore alto, 16 valore medio, 29 valore basso, 7 non classificabili</p>		ordine di contesto			ordine di fruibilità			ordine di stato o occorrenza										valore gnomonico				valore parametrico complessivo
		edificio pubblico	edificio ecclesastico	edificio privato	pubblica fruizione	accessibile	pooco visibile	riservato	integrità	occ. d'intervento prioritario	occ. d'intervento agorale	scorporata accettabile	contraffatto recuperabile	scomparso ricostruibile	contraffatto ineccepibile	spurio	valore alto	valore medio	valore basso	non classificabile		
		0	1	2	0	1	0	0	0	1	2	1	1	0	0	0	3	2	1	0		
		0	1	2	0	1	0	0	0	1	2	1	1	0	0	0	3	2	1	0		
1-02	Tenuta Caire - n. 5 - Villa Levis		1				0									3				7		
1-03	Tenuta Caire - n. 5 - Villa Levis		1				0									3				7		
1-08	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno		1				0									3				7		
2-04	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni		1				0									3				7		
2-05	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni		1				0									3				7		
2-06	Tenuta Berroni - Strada di Casalgrasso - Villa I Berroni		1				0									3				7		
0-09	Centro urbano - Via Ospedale angolo Via Levis - I.T.S. Geometri	3							3								2			11		
0-07	Centro urbano - Piazza del Gesù - Chiesa del Gesù		2						3								2			10		
1-12	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S.Matteo		2		3				3								2			10		
1-13	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S.Matteo		2		3				3								2			10		
0-03	Centro urbano - Via Stefano Tempia, 9 - Casa Appendino			1	3				3								2			9		
0-04	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.		2		3					2							2			9		
0-05	Centro urbano - Piazza G. A. Burzi, 12 - Chiesa Parr. di S.M. e S.G.B.		2		3					2							2			9		
0-16	Centro urbano - Via Vittorio Emanuele III, 33 - Casa Petiti			1	3					2							2			8		
0-02	Centro urbano - Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - Casa Cardellino			1	3						1						2			7		
0-14	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini		2					0	3								2			7		
0-18	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1			1			2							2			6		
0-19	Centro urbano - Corso Regina Elena, 12 - ex Filatoio			1			1			2							2			6		
0-27	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1			1			2							2			6		
0-28	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0	3								2			6		
0-30	Centro urbano - Via Regina Margherita, 79 - Casa Bremonte-Pautassi			1				0	3								2			6		
0-26	Centro urbano - Vicolo Costamagna, 3 - Casa Pipino			1				0	2								2			5		
0-01	Centro urbano - Piazza Carlo Alberto - Castello dei Savoia	3				2			3								1			9		
0-12	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 1 - ex Convento dei Cappuccini		2		3				3								1			9		
0-13	Centro urbano - Via Vittorio Alfieri, 3 - ex Convento dei Cappuccini		2		3				3								1			9		
0-15	Centro urbano - Via Vittorio Em. III, 39 - ex Convento dei Cappuccini		2		3				3								1			9		
1-01	Nucleo Canapie - Via Maestra, 8 - Chiesa di S. Pietro in Vincoli		2		3				3								1			9		
1-14	Nucleo Oia - n. 43 - Chiesa di S.Matteo		2		3				3								1			9		
0-06	Centro urbano - Via Billia, 10 - Casa Can. della Parr. di S.M. e S.G.B.		2		3					2							1			8		
0-31	Centro urbano - Via Murello, 1 - Casa Ilio Bertone			1	3				3								1			8		
0-08	Centro urbano - Via Giuseppe Augusto Levis, 40 - edificio privato			1	3					2							1			7		
1-04	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna		2				0	3									1			6		
1-06	Nucleo Tagliata - n. 17 - Cascina Chiavazza			1		1		3									1			6		
0-10	Centro urbano - Via Priotti, 28 - edificio privato			1		1			2								1			5		
0-22	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1		1			2								1			5		
0-25	Centro urbano - Vicolo Bessone, 1 - edificio privato			1		1			2								1			5		
0-29	Centro urbano - Vicolo Alessio, 2 - edificio privato			1		1			2								1			5		
1-05	Nucleo Tagliata - n. 53 - Casa Canonica della Chiesa di S. Anna		2				0	2									1			5		
1-07	Nucleo Tagliata - n. 13 - Cascina degli Anzoni			1			0	3									1			5		
1-09	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1			0	3									1			5		
2-01	Regione Oltre Maira - Via Murello, 31 - Cascina Prata			1			0	3									1			5		
0-11	Centro urbano - Via Priotti, 38-44 - Casa Ragazzoni			1			0		2								1			4		
0-20	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1			0		2								1			4		
0-21	Centro urbano - Vicolo Vaschetto, 21 - edificio privato			1			0		2								1			4		
0-23	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1			0	2									1			4		
0-24	Centro urbano - Via Conceria, 3 - Casa Gramaglia			1			0	2									1			4		
1-10	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1			0	2									1			4		
1-11	Reg. Casc. Maccagno - Str. antica di Carmagnola, 6 - Casc. Maccagno			1			0	2									1			4		
0-17	Centro urbano - Vicolo Quaranta, 8 - Casa Brandino			1			0				1						1			3		
2-07	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1			0					1					1			3		
2-08	Regione Tenute Savoia - Via Stramiano, 65 - Cascina Beretti			1			0					1					1			3		
2-02	Regione Oltre Maira - Via Murello, 42 - Cascina Patetto			1			1			2										4		
2-03	Regione Oltre Maira - Via Prolenghera, 34 - Cascina Comune			1			1			2										4		
0-32	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0					2		
0-33	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0					2		
0-34	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0					2		
0-35	Centro urbano - Via Gramsci, 3 - Complesso V2 Elettronica			1			1								0					2		
2-09	Regione Tenute Savoia - Cascina Rasoir, 21 - Cascina Rasoir			1			1						0							2		



## Riepilogo delle stime e considerazioni generali

**Nel Comune di Racconigi sono attualmente censiti 58 quadranti.**

Questo numero potrebbe plausibilmente essere incrementato in futuro di altre 5 o 10 unità a fronte di un più approfondito inventario. Qualunque sia la loro reale entità, va purtroppo specificato che essa ha subito una notevole riduzione nei decenni passati. Ai tempi del loro effettivo utilizzo, le meridiane godevano di una certa manutenzione e soltanto un intervento di rimpiazzo ne giustificava la deliberata distruzione. Il boom edilizio degli anni '60 è stato devastante sulla rilevanza del patrimonio gnomonico per la massa di demolizioni effettuate soprattutto nelle aree di maggiore sviluppo, in cui il numero degli impianti si è verosimilmente dimezzato. Ma, per fortuna, tale processo deleterio si è placato. Ciò non di meno, 150 anni di trascuratezza hanno ridotto la gran parte dei quadranti, esposti per loro natura alle intemperie, in condizioni talora larvali e non si può certo pretendere da tutti la cura di un riquadro di intonaco totalmente dilavato... Una nota positiva è invece data dal fatto che, negli ultimi anni, tale diminuzione viene sempre più compensata da nuove realizzazioni e dagli interventi di recupero.

**28 quadranti risalgono al XVII-XVIII secolo. 22 al XIX secolo. 8 al XX-XXI secolo.**

Il quadrante più antico con la data completamente leggibile è il 0-02, installato su Casa Cardellino in Piazza Vittorio Emanuele II, datato 1731, ma è probabile che tra i quadranti in cui la data è assente o illeggibile qualcuno risalga al XVII secolo, come per esempio il 0-13, 0-14 e 0-15 installati presso l'ex Convento dei Cappuccini.

**35 sono ubicati nella zona centrale. 14 nella zona est. 9 nella zona ovest.**

Durante i secoli XVII, XVIII e XIX, il maggior numero di impianti fu realizzato nelle zone più ricche e produttive rispetto alla realtà economica dell'epoca (strettamente legata al commercio e alla agricoltura), in cui sussisteva davvero l'esigenza di organizzare i ritmi del lavoro. Normalmente nei luoghi più impervi o più scarsi d'acqua tutte le attività risultavano più lente e pesanti, l'economia dimessa e meno richiesti gli orologi solari sia per la minore necessità d'uso, sia per il minor effettivo potere d'acquisto. Viceversa, le aree più fornite erano ovviamente il centro urbano, in cui da sempre è concentrata la maggior attività, e le zone agricole storicamente più importanti e redditizie.

Ecco un riepilogo delle partizioni secondo i diversi parametri di stima:

ordine di contesto		ordine di fruibilità		ordine di occorrenza o stato		valore gnomonico	
su edifici pubblici	2	pubblica fruizione	17	integri	7	valore alto	6
su edifici ecclesiastici	14	accessibili	1	occorrenze d'intervento prioritario	19	valore medio	16
su edifici privati	42	poco visibili	15	occorrenze d'intervento opzionale	23	valore basso	29
	58	riservati	25	scomparsi ricostruibili	0	non classificabili	7
			58	contraffatti recuperabili	4		58
				scomparsi irricostruibili	0		
				contraffatti irrecuperabili	1		
				spuri	4		
					58		

Una sintesi significativa è offerta dall'Elenco dei quadranti per ordine di valore parametrico complessivo (a pagina 37) che presenta una visione d'insieme del patrimonio classificato in base all'interesse dei quadranti rispetto all'obiettivo della sua rivalutazione generale. Tutti gli elementi di valutazione interagiscono in questo schema per stabilire la scaletta di rilevanza dei quadranti in relazione agli interventi o alle iniziative previste nella terza parte del presente elaborato, o perché il quadrante è importante ed esige un intervento tempestivo di recupero, oppure perché possiede notevoli caratteristiche di fruibilità, o perché è un buon quadrante e in buono stato, quindi utile alla qualificazione di tutto il patrimonio, ecc.

Handwritten text or markings along the right edge of the page, possibly bleed-through from the reverse side.

## PARTE TERZA

### PROGRAMMA

### DEGLI INTERVENTI E DELLE INIZIATIVE





## 1.

### Definizione dell'operazione complessiva: denominazione, marchio e formulazione programmatica

Riteniamo assolutamente opportuno, indipendentemente dallo svolgimento delle varie iniziative qui di seguito proposte (che vengano messe in atto oppure no, a breve o a lunga scadenza, e da chiunque possano in futuro essere presiedute), che esse risultino fin dall'inizio coordinate ed interconnesse in un unico programma globale, per le identiche ragioni che hanno ispirato questo stesso Piano Generale. Sarebbe pertanto auspicabile che tutte le iniziative pubbliche in ambito gnomonico a Racconigi si producessero fin d'ora all'insegna di un unico progetto integrale dotato di una precisa identità, ovvero di una denominazione, di un marchio ed di una formulazione programmatica.

Per quanto riguarda la denominazione, desideriamo proporre immediatamente al vostro giudizio il titolo **RACCONIGI SOLARE**, un attributo prettamente gnomonico e allo stesso tempo suggestivo, che accorda alla città la stessa qualità luminosa e vitale delle meridiane: un simbolo di buon auspicio per lo sviluppo della comunità racconigese.

Il marchio, secondo i principi della comunicazione, è da ritenersi uno strumento indispensabile e primario per identificare e qualificare il progetto, per prospettarlo nella sua integrità sia ai fruitori che ai patrocinatori.

La formulazione programmatica consisterebbe infine in un breve testo di definizione del progetto **RACCONIGI SOLARE**, utile sia per enunciare le idee di fondo cui tutte le eventuali iniziative faranno riferimento, sia per presentarlo fin dall'inizio in ogni occasione con precisione di termini e consapevolezza degli intenti.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 2.

### Presentazione pubblica del progetto **RACCONIGI SOLARE**

Sarebbe inoltre consigliabile informare sollecitamente la popolazione racconigese del progetto di rivalutazione del patrimonio gnomonico locale, innanzitutto per valutarne il consenso, ma anche per sensibilizzare in generale gli abitanti verso un bene che essi per primi possiedono e custodiscono (essendo l'72% del patrimonio distribuito su edifici privati) e per predisporli a collaborare in occasione delle diverse iniziative previste (come il plausibile completamento del censimento, o l'apertura di eventuali cantieri per il restauro di qualche impianto privato rivolto alla pubblica fruizione, ecc.).

Il modo più immediato per realizzare una presentazione pubblica sarebbe quello di organizzare (eventualmente nell'ambito di qualche più ampia manifestazione comunale) una conferenza e una proiezione di diapositive per illustrare il patrimonio allo stato attuale, il suo valore, il suo potenziale e le iniziative indicate dal piano generale al fine della sua rivalutazione. In tale occasione sarebbe auspicabile avere fra l'altro un buon sostegno informativo dalla stampa locale tramite la pubblicazione di articoli e servizi editoriali che divulgino il progetto.

Un altro espediente sarebbe infine quello di allestire una semplice mostra introduttiva che illustri tramite alcuni pannelli grafici e fotografici il patrimonio allo stato attuale ed il progetto generale per la sua rivalutazione.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 3.

## Interventi raccomandati e prioritari per il ripristino di impianti dislocati nel centro urbano

La prima operazione concreta indicata in questo Piano Generale riguarda il ripristino di alcuni impianti esistenti e dislocati nel centro urbano, rilevanti per ubicazione e per valore intrinseco.

Oltre all'occorrenza in sé di questi interventi, essi sono da ritenersi del tutto appropriati per avviare il programma globale soprattutto per l'indubbio effetto di sensibilizzazione generale che produrrebbero.

La selezione che proponiamo (in ordine di priorità, secondo le nostre stime) è desunta dalle analisi esposte alle pagine 36-42 e riguarda **11 quadranti pregevoli, rivolti alla pubblica via** (eccetto il 0-14), 2 su edifici pubblici, 8 su edifici ecclesiastici ed 1 su edificio privato, e **in condizioni tali per i quali è raccomandato un intervento prioritario**:

1) quadrante 0-09	Via Ospedale, Istituto Tecnico per Geometri	edificio pubblico	pubblica fruizione
2) quadrante 0-01	Castello dei Savoia	edificio pubblico	accessibile
3) quadrante 0-07	Campanile della Chiesa del Gesù	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
4) quadrante 0-04	Chiesa Parrocchiale di S.Maria e S.Giov.Batt.	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
5) quadrante 0-05	Chiesa Parrocchiale di S.Maria e S.Giov.Batt.	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
6) quadrante 0-06	Casa Canonica - Via Billia, 10	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
7) quadrante 0-12	ex Convento dei Cappuccini	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
8) quadrante 0-13	ex Convento dei Cappuccini	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
9) quadrante 0-14	ex Convento dei Cappuccini	edificio ecclesiastico	riservato
10) quadrante 0-15	ex Convento dei Cappuccini	edificio ecclesiastico	pubblica fruizione
11) quadrante 0-02	Casa Cardellino - Piazza Vittorio Em. II, 1	edificio privato	pubblica fruizione



Il quadrante 0-09 è installato sulla facciata meridionale dell'edificio in cui ha sede l'Istituto Tecnico per Geometri M.Eula, in Via Ospedale angolo Via Levis, proprietà della Provincia di Cuneo. Si tratta di un pregevole orologio ottocentesco piuttosto degradato, sovrapposto a tracce di un precedente quadrante solare. L'Amministrazione Provinciale ha già deliberato e finanziato il suo recupero che avrà luogo durante la prossima primavera-estate.



Il quadrante 0-01 gode della più prestigiosa collocazione trovandosi sulla facciata del Castello dei Savoia. Trattasi di un orologio ottocentesco in discreto stato di conservazione, eccetto per quanto riguarda lo gnomone completamente danneggiato. Considerato lo status del contesto e l'alto livello di fruizione, è assolutamente consigliato un appropriato intervento di ripristino.



Il quadrante 0-07 è installato sul retro del campanile della Chiesa del Gesù, visibile da Piazza Santa Maria. Si tratta di un pregevolissimo quadrante del 1869, di importanti dimensioni e dalla raffinata struttura decorativa, purtroppo in stato di **avanzatissimo e progressivo degrado per dilavamento ed erosione del supporto**. In questo caso è auspicabile un tempestivo intervento di recupero.



I quadranti 0-04 e 0-05, installati sulla facciata laterale destra della Chiesa Parrocchiale di S.Maria e San Giovanni Battista, costituiscono un notevole complesso gemellare del XVIII sec. cui è stato in effetti riservato un recente intervento di restauro conservativo. Essendo stato tuttavia trascurato il ripristino delle funzioni strumentali, non possiamo che consigliarne un solerte recupero integrale.



Il quadrante 0-06, risalente al XVIII secolo, è installato sulla Casa Canonica della Parrocchia di Santa Maria e San Giovanni Battista ed è visibile da Via Billia. Anch'esso, come i precedenti, è un impianto situato nel centro storico di Racconigi e destinato alla pubblica fruizione, per cui inserito naturalmente in un primario percorso turistico gnomonico. Per questo motivo ne raccomandiamo il restauro.



Nell'ex Convento dei Cappuccini sono presenti 4 quadranti: 0-12, 0-13, 0-14, 0-15. I primi due sono disposti sulla facciata esterna meridionale del complesso architettonico, prospiciente il giardino Michelangelo Melano; il terzo all'interno del chiostro ed il quarto sul retro dell'edificio. Il primo è ottocentesco, mentre gli altri 3 costituiscono probabilmente un unico impianto risalente all'inizio del XVIII secolo, se non addirittura al XVII. Considerata la rilevanza del complesso gnomonico, la sua destinazione principalmente pubblica ed il suo stato di degrado, nonché il valore storico dell'edificio ne accomandiamo un sollecito recupero.



Il quadrante 0-02, installato in Piazza Vittorio Emanuele II, detta Piazza degli Uomini, è sicuramente uno degli impianti più popolari a Racconigi, trovandosi in una ubicazione estremamente frequentata. La facciata del palazzo è stata recentemente restaurata ed insieme ad essa anche il quadrante. A nostro avviso, tuttavia, l'intervento non ha rispettato del tutto le caratteristiche originali del reperto (peraltro datato 1731) e forse, considerata la sua importanza e sulla base di documentazione fotografica originale in nostro possesso, riteniamo opportuno suggerire un intervento correttivo.

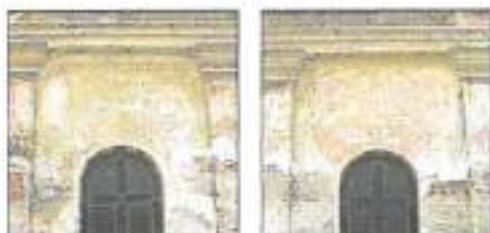
Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

#### 4.

### Interventi raccomandati e prioritari per il ripristino di impianti dislocati nel territorio extra-urbano

Per quanto riguarda il territorio extra-urbano, considerata l'opportunità di distribuire su tutto il territorio comunale l'impegno verso il patrimonio gnomonico (di cui una buona parte è proprio dislocata nelle zone rurali) e valutati il contesto, la fruibilità e il valore intrinseco dei quadranti (sulla base dell'analisi esposta alle pagine 36-42), proponiamo una selezione di 9 impianti (ordinata per priorità) per i quali sarebbe raccomandabile un intervento di recupero:

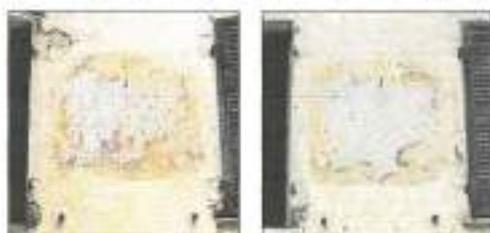
- |    |                |  |                        |                    |
|----|----------------|--|------------------------|--------------------|
| 1) | quadrante 1-12 | Nucleo Oia, Chiesa di S.Matteo, facciata a sx  | edificio ecclesiastico | pubblica fruizione |
| 2) | quadrante 1-13 | Nucleo Oia, Chiesa di S.Matteo, facciata a dx  | edificio ecclesiastico | pubblica fruizione |
| 3) | quadrante 1-14 | Nucleo Oia, Chiesa di S.Matteo, sul campanile  | edificio ecclesiastico | pubblica fruizione |
| 4) | quadrante 1-01 | Nucleo Canapile, Chiesa di San Pietro in Vin.  | edificio ecclesiastico | pubblica fruizione |
| 5) | quadrante 1-02 | Tenuta Caire, Villa Levis, sulla facciata a sx | edificio privato       | riservato          |
| 6) | quadrante 1-03 | Tenuta Caire, Villa Levis sulla facciata a dx  | edificio privato       | riservato          |
| 7) | quadrante 2-04 | Tenuta Berroni, Casa Colonica, rivolto a est   | edificio privato       | riservato          |
| 8) | quadrante 2-05 | Tenuta Berroni, Casa Colonica, rivolto a sud   | edificio privato       | riservato          |
| 9) | quadrante 2-06 | Tenuta Berroni, Casa Colonica, rivolto a ovest | edificio privato       | riservato          |



I quadranti 1-12 e 1-13 sono installati sulla facciata della Chiesa di San Matteo ad Oia. Trattasi di due orologi, uno ad ore italiane ed uno ad ore francesi, del XVIII secolo, di ottima fattura, probabilmente dello stesso autore dell'impianto di Tenuta Caire e di Tenuta Berrovi. **Purtroppo, a detrimento della loro rilevanza, essi versano in condizioni di avanzato degrado, per cui non possiamo che consigliare un tempestivo intervento di restauro.**



Il quadrante 1-14, installato sul campanile della Chiesa di San Matteo di Oia (ad integrazione dei due quadranti sulla facciata), ed il quadrante 1-01 installato sul campanile della Chiesa di San Pietro in Vincoli di Canapile sono entrambi di pubblica fruizione e in stato di progressivo degrado, meritevoli frattanto di un solerte intervento di restauro.



I quadranti 1-02 e 1-03 sono installati sulla facciata di Villa Levis presso la Tenuta Caire (già residenza del pittore Giuseppe Augusto Levis). Trattasi di due orologi, uno ad ore italiane ed uno ad ore francesi, del 1756, di ottima fattura, probabilmente dello stesso autore dell'impianto della Chiesa di Oia e di Tenuta Berrovi. **Purtroppo, a detrimento della loro rilevanza, essi versano in condizioni di avanzato degrado ed esigono un tempestivo intervento di restauro.**



I quadranti 2-04, 2-05 e 2-06 sono installati presso la Tenuta Berrovi. Trattasi di un pregevolissimo impianto gemellare costituito da tre orologi ad ore italiane e francesi sovrapposte, del XVIII secolo, di ottima fattura, probabilmente dello stesso autore dell'impianto della Chiesa di Oia e di Tenuta Caire. Considerato che presso questo sito hanno regolarmente luogo prestigiose iniziative, senz'altro qualificanti per l'immagine di Racconigi, ed il rischi effettivo di un imminente deterioramento, non possiamo che consigliare un sollecito intervento di restauro.



Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## Nota sui principi e sulle procedure degli interventi di recupero di quadranti solari

Riteniamo opportuno precisare a questo punto alcuni principi relativi al recupero dei quadranti solari.

I quadranti solari sono opere di natura composita, in cui si sovrappongono competenze eterogenee (tecniche, scientifiche, artistiche, storiche e architettoniche). Trattandosi in primo luogo di strumenti astronomici, è imprescindibile che, soprattutto nel caso di impianti di valore, le operazioni vengano dirette e possibilmente svolte da professionisti specializzati.

Le principali classi di interventi sono:

- il **refacimento**, cioè la completa ricostruzione di un quadrante scomparso sulla base di documentazione riscontrata, (quale fotografie o immagini d'epoca, materiali progettuali, testimonianze di vario tipo);

- la **ricostruzione**, propriamente detta, che presuppone la perdita di molti e la sussistenza di alcuni elementi originali (per esempio un quadrante parzialmente demolito o assai deteriorato); questa procedura comporta uno scrupoloso rilevamento ed una approfondita analisi dei componenti rimasti, quindi una puntuale interpretazione tipologica (cioè comparativa) per legittimare la ricomposizione organica dell'opera integrale.
- il **ripristino**, in cui buona parte dell'impianto è integra o inequivocabilmente recuperabile, con la perdita soltanto di alcuni elementi originali; in genere questa espressione è riferita specificamente alla rimessa in funzione dell'apparato strumentale (ripristino funzionale), quindi soprattutto al riassetto o alla reintegrazione delle demarcazioni, della struttura grafica, nonché dello gnomone;
- il **restauro**, che prevede principalmente operazioni rivolte alla conservazione degli elementi originali riscontrati; nella sua accezione più stretta è indicato propriamente come **restauro conservativo** (da applicarsi a reperti di preminente valore storico) ed esclude qualsiasi reintegrazione o ricostruzione di elementi scomparsi; in senso lato invece acclude, oltre alla conservazione delle parti originali, la reintegrazione di lacune dalla soluzione incontestabile ed eventualmente il ripristino funzionale, evitando al massimo ogni riproposta soggettiva; un caso estremo di restauro, indicato come **interpretativo**, si avvale di una consistente elaborazione ermeneutica e sconfina con la ricostruzione;
- il **riassetto** ovvero la **manutenzione**, che implica la sussistenza di tutti gli elementi originali in fase iniziale di degrado, per cui è sufficiente un leggero intervento (di consolidamento o taratura) rivolto a bloccare ed ad eliminare le cause di tale deterioramento.

Il completo recupero di un impianto gnomonico implica in generale le seguenti incombenze:

- la **conservazione** di tutti gli elementi originali riscontrati;
- il **ripristino funzionale** della struttura gnomonica (riassetto degli gnomoni e ricomposizione della struttura sciografica, cioè delle demarcazioni e degli elementi grafici funzionali);
- la **ridefinizione pittorica** della struttura sciografica, iconografica e decorativa (secondo i criteri interpretativi ed esecutivi espressi in fase progettuale);
- la **produzione documentaria** (relativa al reperto originale, alle indagini svolte, all'intervento e alle caratteristiche dello strumento).

La procedura per il recupero di un impianto gnomonico comporta 4 fasi principali:

- i **rilievi** (tecnici e fotografici del reperto);
- la **progettazione** (analisi e calcolo delle strutture gnomoniche, elaborazione ermeneutica, progetto esecutivo dell'intervento e relativa produzione documentaria);
- la **messa in opera** (riassetto dello gnomone, ricomposizione della struttura delle demarcazioni, ristrutturazioni murarie e pittoriche);
- la **conclusione** (riprese fotografiche finali, aggiornamento definitivo della documentazione, operazioni consuntive).

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 5.

### Produzione editoriale di un depliant informativo

Uno specifico depliant è sicuramente lo strumento primario per la promozione del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi, sia in relazione ai soggetti locali, sia soprattutto verso l'esterno.

Sono presumibili due edizioni successive (a breve e a lunga scadenza): una prima edizione dai contenuti più generali può essere effettuata in concomitanza con i primi interventi di recupero, mentre una seconda edizione più dettagliata potrà essere realizzata in seguito alla definizione di un itinerario turistico gnomonico per la visita dei quadranti. Contenuti, formato e soluzioni grafiche specifiche verranno più fondatamente considerati in seguito ai primi interventi concreti ed alle esigenze emergenti.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 6.

### Incentivazione per il ripristino di impianti privati

L'incentivazione dei privati a ripristinare gli impianti di loro proprietà sarebbe una iniziativa davvero auspicabile se consideriamo che, dei 58 quadranti catalogati, 2 sono collocati su edifici pubblici; 14 sono installati su edifici ecclesiastici e ben **42 su edifici privati**: essi costituiscono di fatto la parte principale del patrimonio racconigese e la loro perdita sarebbe un danno collettivo. In tal senso, oltre a sensibilizzare la cittadinanza nei confronti di queste opere d'arte e d'ingegno, sarebbe opportuno costituire un sistema concreto di sostegno ai proprietari che desiderino intraprendere interventi di recupero (manutenzione, ripristino, restauro o ricostruzione), favorendo soprattutto i quadranti di pubblica fruizione cioè rivolti alla pubblica via. Tali incentivi dovrebbero consistere:

- nel fornire ufficialmente informazioni precise e dirette ai proprietari che le richiedono, sulle agevolazioni stesse, sulle procedure appropriate e sui prestatori d'opera disponibili ed accreditati;
- nel facilitare ogni iter burocratico per l'ottenimento di eventuali permessi e nell'esonerare da tributi municipali relativi a tali interventi d'opera;
- nella elargizione, tramite bando, di contributi economici, orientativamente nell'ordine del 50% in caso di quadranti di pubblica fruizione ovvero del 30% in caso di quadranti di fruizione privata, riservando in cambio alla pubblica amministrazione il completo diritto di sfruttare l'immagine e i dati del quadrante ai fini della promozione dell'intero patrimonio gnomonico, cioè di **RACCONIGI SOLARE**.

Riteniamo plausibile che tale iniziativa di incentivazione possa fruttare il recupero indicativamente di 10 o 15 quadranti, con un impegno di spesa piuttosto ridotto poiché corroborato dall'impegno dei privati stessi.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 7.

### Definizione di un itinerario turistico gnomonico

Il senso stesso dell'intera operazione prospettata di rivalutazione del patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi coincide alla fine con la sua effettiva fruizione pubblica: se il primo passo è quello di risistemare le meridiane, il secondo è senz'altro quello di organizzarne la visita, cioè di individuare, predisporre e divulgare un vero e proprio itinerario turistico gnomonico.

Costituire un itinerario significa fondamentalmente programmarne i seguenti aspetti:

- 1) **determinare il repertorio dei quadranti** che possiedano di fatto le prerogative di fruibilità, cioè che siano rivolti alla pubblica via o comunque accessibili, e che si presentino in uno stato apprezzabile;
- 2) **stabilire una base** (ovvero postazione di partenza) **e dei punti di riferimento** (ovvero punti informativi): non si tratta solo di determinare dei siti topografici, ma di organizzare un servizio di informazione e di distribuzione dei vari materiali relativi alle meridiane e all'itinerario stesso (depliant, libri, cartoline, ecc.); potrebbero essere indicativamente dei locali pubblici o uffici comunali;
- 3) **individuare alcuni** (almeno due) **percorsi opzionali**, ovvero stabilire diversi livelli di percorso più o meno impegnativi, tra cui certamente un percorso primario, più facile (visita ai principali quadranti del centro storico, nel giro di una o due ore) e un percorso di approfondimento (visita più accurata ai quadranti del centro urbano ed ai quadranti di pubblica fruizione nelle frazioni, nel corso magari di una intera giornata, alla scoperta anche di altri aspetti caratteristici della città e del territorio, e con la plausibile occorrenza di ristorazione presso gli esercizi pubblici locali, alternando passeggiate a spostamenti in auto o escursioni in bicicletta);
- 4) **dotare l'itinerario di adeguata cartellonistica**, cioè per esempio di alcuni cartelli stradali pubblicitari predisposti sulle principali arterie viarie limitrofe o di accesso a Racconigi; uno o più cartelloni informativi collocati alla base dell'itinerario o presso i punti di riferimento, che illustrino in generale il repertorio e l'itinerario stesso; eventuali segnali direzionali disposti in punti cruciali dell'itinerario, sia per localizzare i quadranti, sia per indicare i tragitti opzionali; eventuali targhe informative attigue ai quadranti, che ne illustrino le caratteristiche in modo didascalico.

- 5) **pubblicare dello specifico materiale informativo**, ovvero un depliant (come già ventilato al paragrafo 5) e un opuscolo guida per la visita turistica (come trattato nel prossimo paragrafo 8)

Per realizzare un itinerario turistico gnomonico risulta fruttante **assolutamente necessaria un'opera preliminare di progettazione** dello stesso, per definire il repertorio e i percorsi, e per organizzare la cartellonistica, cioè individuare luoghi di installazione, produrre esecutivi, elaborare testi e illustrazioni.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 8.

### Produzione editoriale di un opuscolo guida per la visita turistica

Una volta definito l'itinerario turistico gnomonico, al di là dei depliant pubblicitari può essere dunque raccomandabile l'edizione di un opuscolo informativo, una guida per la visita, che illustri più dettagliatamente il repertorio dei quadranti, che riporti lo schema e le mappe dei percorsi, che fornisca notizie generali sulla città di Racconigi e sul suo complesso gnomonico ed ogni altra indicazione utile all'escursionista.

Si tratterebbe quindi di una brossura da distribuirsi (presumibilmente in vendita) presso i punti di riferimento dell'itinerario o ulteriori punti informativi, esercizi pubblici convenzionati, ecc. Dal punto di vista editoriale dovrebbe costituire una via di mezzo tra il depliant (che è gratuito, promozionale e di immediata fruizione) ed un catalogo vero e proprio (che sarebbe più impegnativo sia commercialmente che in termini di maneggevolezza per la consultazione durante la visita ai quadranti).

Ogni scelta editoriale viene ovviamente rimandata in seguito alla realizzazione dell'itinerario.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 9.

### Produzione editoriale di un volume fotografico divulgativo

La pubblicazione di un libro fotografico dedicato al patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi può essere considerato un apprezzabile traguardo del programma. Si tratterebbe di un volume divulgativo, soprattutto ricco di immagini, di grande godibilità e quindi rivolto ad un pubblico assolutamente universale.

La cospicua bibliografia gnomonica moderna già annovera diverse pubblicazioni di questo tipo e tutte loro hanno già ottenuto un notevole riscontro, come per esempio *"LE ORE E LE OMBRE"* (di Giancarlo Rigasio, edito da Mursia nel 1988 e presto esaurito), o *"TRACCE DI SOLE, Orologi solari in Alto Adige"* (pubblicato per la prima volta nel 1989 dalla Arunda Edizioni e già ristampato più volte), o *"SEGNALI DI TEMPO, Meridiane in Provincia di Cuneo"* (di Lucio Maria Morra e Davide Dutto, pubblicato nel 1996 dall'Arciere Edizioni di Cuneo in 2500 copie ed esaurito nel corso di 2 anni).

Facciamo comunque qui soprattutto riferimento ad una pubblicazione del tipo già realizzato proprio da SOLARIA in qualità di editore, nel dicembre del 2002, per illustrare il patrimonio gnomonico del Comune di Belluno, intitolato *"LE ORE SERENE DI BELLINO"*: formato 20 x 20 cm, 96 pagine, 48 foto a colori e 24 foto in bianco e nero di Davide Dutto, testi in 3 lingue di Lucio Maria Morra, prefazione di Piero Bianucci.

Ogni ulteriore specificazione circa i termini editoriali o commerciali di una tale iniziativa è da considerarsi peraltro oggi prematura, soprattutto perché, per celebrare il patrimonio gnomonico di Racconigi, è evidentemente necessario metter mano dapprima al suo ripristino, perlomeno parziale.

Tuttavia, considerata la nostra esperienza anche in campo editoriale, ribadiamo che per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 10.

### Produzione editoriale di accessori promozionali: cartoline, poster, calendari e gadget

L'efficacia di simili iniziative al fine della divulgazione del patrimonio gnomonico è ampiamente dimostrata dall'operazione condotta già da tempo nel Queyras (regione francese confinante con le nostre valli di ponente), dove perfino nei più piccoli centri è possibile acquistare intere serie di cartoline dedicate alle meridiane, diffuse poi per spedizione postale in mezza Europa. Giungere a produrre questo tipo di articoli significherebbe d'altra parte avere già ottenuto un certo riscontro, poiché l'investimento necessario sarebbe sensatamente giustificato soltanto da una effettiva richiesta. A questo proposito, normalmente si tratta di iniziative private che, se da un lato possono talora presupporre un certo utile economico, dall'altro forniscono di fatto ai visitatori un servizio certamente richiesto e gradito, e alla pubblica amministrazione un sicuro ritorno di immagine.

## 11.

### Divulgazione sistematica tramite media, mailing e internet

Anche questo assunto può sembrare remoto ed ipotetico in una fase così iniziale del progetto, tuttavia costituisce un punto molto importante che va fin dall'inizio trattenuto, seppur in termini generici, ed assolutamente non sottovalutato in futuro, se si intende davvero perseguire lo scopo di divulgare adeguatamente il patrimonio gnomonico del Comune di Racconigi. Questi mezzi di informazione sono oggi giorno regolarmente utilizzati da qualunque istituzione, per qualsivoglia proposito.

Per quanto riguarda la stampa, sarebbe auspicabile che qualche giornalista professionista prestasse il suo appoggio a questa operazione, diffondendola a livello provinciale e regionale già fin dalle prime battute (ed a maggior ragione nelle fasi più avanzate), proponendo successivamente articoli anche ai periodici nazionali.

Lo sviluppo naturale seguente sarebbe quello della produzione di servizi video che possano essere diffusi attraverso il mezzo televisivo, a cominciare dai notiziari locali e regionali.

Un altro importante strumento è il mailing, cioè la propaganda per corrispondenza. Consisterebbe nello spedire, *una tantum*, i depliant sopra indicati con una lettera di accompagnamento, ad un elenco selezionato di persone e di enti direttamente interessati a questo tema - la comunità gnomonica italiana oggi è molto più sviluppata di quanto non si possa credere -, nonché ad associazioni, istituzioni ed organi di informazione atti a divulgare una tale iniziativa.

Infine, se si desidera attingere un *target* davvero internazionale, anzi mondiale, oggi giorno è sufficiente accedere ad Internet per accorgersi della prorompente attualità ed efficacia di questo mezzo: basta inserire la parola chiave "meridiane" o "sundials" (in inglese) in qualsiasi motore di ricerca, per scoprire centinaia di siti e molteplici iniziative analoghe a quella qui ventilata. Si potrebbe inizialmente predisporre qualche pagina *web* all'interno di siti già attivi (come quello del Comune di Racconigi, o di vari enti e agenzie di informazione turistica locale), per costituire infine un sito esclusivo dedicato a **RACCONIGI SOLARE**.

## 12.

### Approfondimento della ricerca storico-archivistica

Il patrimonio gnomonico può comprendere, oltre ai quadranti solari, reperti di genere diverso direttamente correlati con le meridiane e con la loro storia, la cui sussistenza di fatto incrementa sostanzialmente il valore patrimoniale stesso, corredandolo di preziosi strumenti interpretativi e documentari.

Talvolta negli archivi ecclesiastici e civili sono conservati documenti storici relativi a commesse gnomoniche da parte di vari enti, come pure i decreti ufficiali che nel 1802, nel 1866, nel 1893 e nel 1916 prescissero il mutamento dei sistemi orari, e così via. E' plausibile che emergano nomi di gnomonisti operanti in loco nel passato e che se ne possa tracciare la biografia: spesso si trattava di personaggi eclettici - sovente di ecclesiastici - più celebrati o rinomati per qualche altra loro attività artistica, tecnica o scientifica.

Altre volte si possono riscontrare in antichi dipinti (affreschi o tele) oppure in vecchie stampe, fotografie e cartoline, testimonianze della iconografia gnomonica tradizionale oppure di quadranti scomparsi. Nei casi più fortunati vengono ritrovati strumenti gnomonici o paragonomici del passato presso collezioni pubbliche o private, oppure presso i magazzini di qualche gabinetto scientifico o didattico.

Nel caso di Racconigi sono, per esempio, già stati riscontrati due reperti, illustrati alle pagine 32 e 33 del presente elaborato, e cioè l'Incisione in rame di Bartolomeo Giuseppe Tasnière, intitolata *RACONISIUM*, per le *Regiae villae poetice descriptae* di Camillo Maria Audiberti, impresso a Torino nel 1711-1712, in cui si rilevano almeno 6 quadranti solari sulla antica facciata del Castello dei Savoia, e la tavola progettuale del parco di Tenuta Berroni (proprietà Contessa Alessandra Castelbarco), disegnata dall'architetto paesaggista Giacomo Pregliasco nel 1819, in cui si rileva un grande quadrante orizzontale (mai realizzato) nel giardino circoscritto dagli edifici.

Sarebbe auspicabile approfondire in futuro una scrupolosa ricerca in questo senso. Gli eventuali ritrovamenti potrebbero presumibilmente costituire l'oggetto di una pubblicazione o la base espositiva di un museo.

### 13.

#### Completamento del censimento

Il presente elaborato si basa su elementi estratti dall'archivio riservato di SOLARIA. Tale archivio riguarda il patrimonio gnomonico provinciale e parte dei suoi dati sono già confluiti nel *Censimento Nazionale dei Quadranti Solari* gestito dalla *Sezione Quadranti Solari* della *Unione Astrofili Italiani* di cui Lucio Maria Morra e Fabio Garnero sono coordinatori provinciali. Per quanto riguarda Racconigi in particolare, un aggiornamento della catalogazione è stato messo in atto proprio ai fini del presente Piano Generale. Tuttavia, nonostante l'accuratezza dell'indagine svolta, essa non può certamente ritenersi esaustiva per l'impossibilità di ispezionare con sistematicità tutti gli ambiti privati: alcuni cortili o cascinali non sono stati verificati, certi reperti versano in stato di degrado talmente avanzato da non essere identificabili se non tramite un esame ravvicinato, altri sono addirittura rimasti inglobati in volumi architettonici posteriori, in portici o solai. Sussistono sicuramente altri quadranti, oltre a quelli già censiti. Nonostante gli smantellamenti perpetrati sistematicamente negli scorsi decenni, è plausibile l'esistenza di almeno altri 5 o 10 quadranti nel Comune di Racconigi.

Sarebbe frattanto auspicabile che, in un prossimo futuro, avvalendosi della sensibilizzazione e del riscontro popolare che le iniziative prospettate in questo stesso piano avranno eventualmente generato, si potesse procedere ad un inventario più approfondito, magari con la collaborazione degli organismi scolastici, come già è avvenuto in passato in altri distretti (per esempio in quel di Mondovì).

### 14.

#### Produzione editoriale di un catalogo generale

La naturale conseguenza di un censimento definitivo sarebbe la pubblicazione di un *Catalogo generale dei quadranti solari di Racconigi* con le schede tecniche e fotografiche complete di tutti i suoi impianti gnomonici. Tale pubblicazione non esigerebbe necessariamente una veste editoriale lussuosa quanto piuttosto il patrocinio di un'istituzione qualificata. E' bene inoltre tenere in conto fin d'ora il fatto che, trattandosi per lo più di oggetti posseduti da privati e non direttamente esposti alla pubblica via, sarà, in caso di pubblicazione, indispensabile richiedere ai proprietari i relativi permessi di divulgazione dei loro quadranti.

### 15.

#### Realizzazione di nuovi impianti pubblici pittorici murali, sculturali e monumentali

La Gnomonica non appartiene soltanto al passato, anzi, è un'arte assolutamente attuale come dimostra il gran numero di moderni quadranti solari che vengono oggi giorno realizzati ex novo nei più svariati contesti.

Se il Comune di Racconigi intendesse davvero rivalutare il proprio cospicuo patrimonio per sfruttarlo debitamente ai fini turistici e culturali, dovrebbe potenziarlo con la costruzione di nuovi impianti pubblici, affinché non si riducesse ad un repertorio storico statico e museale, ma costituisse una realtà viva in continuo ed effettivo rinnovamento, ora come nel passato.

Sussistono due principali categorie di quadranti solari che possono soddisfare questa esigenza: i quadranti pittorici murali e quelli sculturali-monumentali.

I quadranti pittorici murali seguivano la tradizione delle nostre comuni meridiane installate sulle facciate di edifici: possono avvalersi delle dimensioni e delle soluzioni stilistiche più disparate, possono adattarsi a contesti architettonici classici oppure moderni, possono fregiare palazzi pubblici o privati con allestimenti decorativi, strumentali e simbolici assolutamente d'effetto.

La categoria dei quadranti solari sculturali e monumentali include una gamma vastissima e multiforme di impianti gnomonici destinati soprattutto a funzioni didattiche o ludiche o d'arredo. Possono costituire suggestive ed eterogenee soluzioni d'arredo urbano, dall'allestimento pavimentario alla struttura monumentale, dalla scultura all'intero piazzale; possono risolvere aree delimitate o grandi spazi, abbellire passeggiate, caratterizzare punti cruciali, o aggregarsi in specifici complessi per costituire veri e propri siti o parchi gnomonici [come il Castello di Montegalletto a Genova, i *Luoghi dell'anima* a Pennabilli (Pesaro), la *Terrazza delle stelle* a Crespano del Grappa (Treviso), il *Cortile delle meridiane* ad Aiello del Friuli (Treviso), la *Piazza del Sole* a Balboutet di Usseaux (Torino), ecc.].

Questo argomento è molto vasto e qui può essere affrontato solo superficialmente: tuttavia ci sembra opportuno riportare qualche esempio per suggerirne almeno la portata. In ogni caso SOLARIA resta disponibile a fornire su richiesta specifiche proposte.



Quadrante a piazzale progettato da Lucio Maria Morra per il complesso residenziale Le Meridiane a Torino Lingotto.



Quadrante cilindrico convesso a lamine, in acciaio, progettato da Lucio Maria Morra per la rassegna Experimenta 92 presso Villa Gualino a Torino.



Quadrante equatoriale, progettato da Milone e Ferreri, a Torino.



Quadrante orizzontale in pietra di Luserna progettato da Lucio Maria Morra per il complesso residenziale Le Meridiane a Torino Lingotto.



Quadrante composito monumentale, in marmo e calcestruzzo, presso l'area di servizio di Tavel, sull'autostrada Orange-Nîmes in Francia.



Quadrante analematico interattivo, in cui l'osservatore stesso funge da gnomone, progettato da SOLARIA per l'area pubblica Ca' Bianca a Gallo Grinzane.

## 16.

### Incentivazione per la costruzione di nuovi impianti di pubblica fruizione

Analogamente a quanto già trattato nel paragrafo 6 in relazione all'incentivazione per il ripristino di impianti esistenti, un'altra conveniente iniziativa per incrementare il patrimonio usufruibile sarebbe quello di incoraggiare i privati a costruire nuovi impianti prospicienti la pubblica via.

Anche in questo caso, oltre a sensibilizzare in generale la cittadinanza nei confronti di queste opere d'arte e d'ingegno, sarebbe opportuno costituire un sistema concreto di sostegno ai privati che desiderino far realizzare dei quadranti di pubblica fruizione. Tali incentivi dovrebbero consistere:

- nel fornire ufficialmente informazioni precise e dirette ai proprietari che le richiedono, sulle agevolazioni stesse, sulle procedure appropriate e sui prestatori d'opera disponibili ed accreditati;
- nel facilitare ogni iter burocratico per l'ottenimento di eventuali permessi e nell'esonerare da tributi municipali relativi a tali interventi d'opera;
- nella elargizione, tramite bando, di contributi economici, orientativamente nell'ordine del 30-50%, riservando in cambio alla pubblica amministrazione il completo diritto di sfruttare l'immagine e i dati del quadrante ai fini della promozione dell'intero patrimonio gnomonico, cioè di **RACCONIGI SOLARE**.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi espressi nel presente elaborato, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 17.

### Promozione di iniziative settoriali: convegni, corsi e conferenze

Una rilevante espressione dell'attuale revival della Gnomonica sta nel notevole aumento di iniziative settoriali in tutta Italia, a vari livelli (attività didattiche, mostre, conferenze, convegni, ecc.). Fin dal 1987 hanno luogo regolarmente i prestigiosi *Seminari Nazionali di Gnomonica* organizzati dalla *Sezione Quadranti Solari dell'Unione Astrofili Italiani*, cui partecipano circa 150 congressisti. In Piemonte, in particolare, in cui è concentrata la più consistente attività settoriale, si tengono periodicamente degli *Incontri regionali degli operatori gnomonici* (SOLARIA ha già avuto l'onore di gestirne direttamente l'organizzazione due volte in passato). Lucio Maria Morra ha già personalmente curato l'allestimento di decine di mostre, tenuto innumerevoli conferenze e corsi (per esempio di aggiornamento per docenti, per conto del Provveditorato agli Studi di Cuneo). A livello nazionale è stata recentemente attivata un'organizzazione denominata *Coordinamento Gnomonico Italiano* che regola una vivace mailing list in internet con oltre 200 iscritti, che amministra un portale web e dirige la rivista *Gnomonica Italiana*. La comunità gnomonica italiana è ormai costituita da diverse centinaia di operatori attivi in questo settore (costruttori, restauratori, teorici, programmatori, ricercatori, addetti alla catalogazione, divulgatori, didatti, storiografi, collezionisti, ecc.) e migliaia di appassionati turisti gnomonici.

A fronte di questa realtà e del preminente patrimonio gnomonico custodito in generale in Provincia di Cuneo ed in particolare nel Comune di Racconigi si può legittimamente presumere che questa città diventi in futuro un polo di interesse gnomonico, in cui possono aver luogo iniziative settoriali che richiamino appassionati non solo da tutta Italia, ma anche dall'estero.

## 18.

### Strutturazione di una sede espositiva gnomonica permanente

Un obiettivo molto avanzato ma non utopistico sarebbe la fondazione di una sede espositiva gnomonica permanente, ovvero di un Museo Gnomonico racconigese, che introduca un visitatore all'arte delle meridiane, che illustri in dettaglio il patrimonio locale, le operazioni di recupero effettuate, che esponga la documentazione storica, ecc. In Francia varie iniziative di questo tipo (come, per esempio, il *MUSÉE DE LA MESURE DU TEMPS* a Briançon) sono già state attuate da tempo.

Una tale struttura sarebbe direttamente connessa con i programmi turistici gnomonici: renderebbe più articolato e qualificato l'itinerario di visita alle meridiane, potrebbe costituire il punto stesso di partenza, predisposto per la distribuzione e per la vendita del materiale informativo, potrebbe inoltre rappresentare il luogo di riferimento per ogni ulteriore auspicabile iniziativa riguardante le meridiane (mostre, corsi o convegni). Ovviamente in questa fase preliminare non è necessario approfondire questioni inerenti le specificità del locale, l'assetto o la gestione di una tale struttura; ciò non di meno è utile puntualizzare fin d'ora che la realizzazione concreta di un museo comporta l'individuazione di un locale idoneo, la progettazione delle strutture, il reperimento e la produzione dei materiali e l'esecuzione dell'allestimento.

Per l'adempimento di tutti gli obiettivi qui espressi, SOLARIA specifica la sua piena disponibilità a fornire su richiesta ogni prestazione professionale occorrente.

## 19.

### **Collegamento e coordinamento con gestioni di complessi gnomonici analoghi**

Nel caso in cui *RACCONIGI SOLARE* divenisse finalmente un programma attivo ed affermato, sarebbe opportuno che il Comune (ovvero un eventuale apposito organismo gestionale del programma stesso) instaurasse rapporti coordinati con le varie sfere gnomoniche presenti in Italia ed in Europa, favorendo la più alta sinergia per lo sfruttamento di questo patrimonio. La Provincia di Cuneo, di cui Racconigi è un apprezzabile tassello, possiede in assoluto uno dei più ingenti patrimoni gnomonici e quindi le prerogative per costituire uno straordinario parco gnomonico in grado di attirare turisti da tutto il mondo. Non si tratta di inventare nulla, si tratta semplicemente di valorizzare ciò che già abbiamo.